

Disturbo della quiete pubblica!!!

La Gelmimi al Trotter

Questa la grave accusa formulata Giovedì 2 Ottobre da due agenti della Digos che hanno "identificato" un'insegnante della Casa del Sole che, all'entrata di via Giacosa alle 8.00, stava distribuendo dei volantini contro la riforma Gelmimi della scuola. Scene simili, con identificazione dei "disturbatori" sono state segnalate in altre 2 scuole della zona: la Tito Speri e la scuola di via Russo. Non è quindi un caso isolato quello accaduto alla ns. insegnante: esso sembra un vero e proprio atto intimidatorio per fare paura al nascente movimento che contrasta la riforma. O forse, più semplicemente la sicurezza tanto sbandierata

passa anche attraverso la repressione del dissenso. La nostra vicinanza e la ns. solidarietà alla docente della Casa del Sole.

Comitato
genitori - insegnanti
della Casa del Sole

Nulla è invece avvenuto in via Padova dove c'era un tavolo di raccolta firme con un discreto numero di genitori ed altre insegnanti che volantinavano: l'invito è quindi quello di non lasciare isolato chi, in prima persona, porta avanti gli interessi di molti; forse la numerosa partecipazione scoraggia simili provocazioni. La nostra vicinanza e la ns. solidarietà alla docente della Casa del Sole.

Gli orti di via Alghero seminano divisioni

Una vicenda che ha diviso gli abitanti della zona: da una parte il Comitato che ha raccolto centinaia di firme per bloccare il progetto e per chiedere di trasformare l'area in parco attrezzato e dall'altra gli ortisti, alcune decine di persone interessate a coltivare sotto casa un pezzo di terreno. Ininfluente e passivo il ruolo del Consiglio di Zona 2 che, per scelta della maggioranza di centrodestra ma anche per la corresponsabilità del Partito Democratico, come al solito, ha respinto burocraticamente qualsiasi proposta di cambiamento, approvando quanto i tecnici avevano deciso in precedenza, anche se non coincidente con la delibera a suo tempo approvata dallo stesso Consiglio di Zona. Le firme del comitato sono state destinate, inascoltata la richiesta di fermare i lavori per le necessarie modifiche del progetto avanzate dai consiglieri Aprea e Pignardi, ignorata la proposta di Sinistra Democratica di sospendere l'intero progetto ed

aprontarne uno nuovo di riqualificazione dell'intera sponda destra del Naviglio sia a completamento del Parco Martesana, in vista dell'EXPO 2015, sia con l'obiettivo di bloccare la cementificazione in atto e di liberare la sponda dalle attività dei rottamati. Ora che i lavori di allestimento degli orti stanno per essere ultimati, molti ritengono che l'impatto visivo sia poco esaltante e che l'area, guardata dall'alto, assomigli ad un cimitero. Certo vi sarà chi continuerà a sognare un parco attrezzato che si affacci sulla sponda del Naviglio con alberi, vialetti, panchine, aiuole di fiori, parco giochi per i bambini, area per cani, campo bocce per gli anziani e un ponticello che colleghi le due sponde: un sogno per il quale vale la pena di continuare a battersi finché possa diventare realtà. Ora su tutta la vicenda è calata l'ombra dell'intervento dell'ARPA che ha già bloccato la coltivazione nei 157 orti consegnati nel 2006 in via Chiesa Rossa per la presenza, con valori

Largo a Primo Romeo Priotto

Il consiglio di zona è stata presentata una mozione a cura del consigliere Pietro Monterisi (che sicuramente sarà approvata all'unanimità da prossimo consiglio) in cui si chiede di intitolare un largo a Primo Romeo Priotto. Come noto, il 5 settembre scorso Primo Romeo Priotto ha salvato la vita a due fratellini di 8 e 10 anni che rischiavano di annegare, ma il suo cuore ha ceduto proprio quando a forza di bracciate era riuscito a portarli a riva insieme ad un altro bagnante. Un infarto gli ha stroncato la vita, ferroviere di 56 anni in pensione originario di Baricetta (Rovigo), residente da lungo tempo nella nostra

Zona in Via Boiardo. Tutti siamo rimasti colpiti da questa notizia, diffusa dai telegiornali poche ore dopo avvenuti il salvataggio dei bambini e dopo che, nello stesso tempo, era sopraggiunta per infarto la morte improvvisa del Sig. Priotto. Spesso i mass media ci propongono atti di violenza, che ci trarrestano e ci fanno riflettere sull'animo umano. Questa volta, invece, ci siamo trovati di fronte a un evento che - pur nella tragicità del sacrificio - ha messo in risalto che vi sono ancora persone capaci di donare la Vita per gli altri.

La mozione si conclude con l'impegno del consiglio di zona a farsi parte attiva presso il consiglio comunale e gli altri enti competenti per intitolare alla memoria di Primo Romeo Priotto il largo che si trova all'incrocio tra la Via dei Valtorta e la Via Boiardo, quale segno tangibile della riconoscenza della città per chi, ha saputo distinguersi in un gesto eroico. In alternativa si propone l'assegnazione de "L'Ambrogino d'oro".

se non ricevi o non trovi

Martesana due

ora lo puoi leggere

interamente

sul nostro sito

www.ilponte.it

Continua a pagina 7

Studio Dentistico Dr. Marco Gentile

Iscrizione Albo n. 692

Via Soperga 51 (Viale Brianza)

Tel. 02.39665960 - Cell. 3331171430 - marcopiccienza@yahoo.it



Implantologia - Protesi estetica - Chirurgia orale
Odontoiatria bambini - Igiene e sbiancamento
Byte dello sportivo - Apparecchio antirussamento

Si effettuano riparazioni protesi in giornata
Sabato e domenica su appuntamento

Ritiriamo libri di saggistica,
storia, filosofia, letteratura,
narrativa... Telefonaci al
022822415 - 3398245558
o portali in via delle leghe 5

ELETTRAUTO LAPORTA

AUTOFFICINA

REVISIONI
RECUPERO AUTO
SERVIZIO GOMME
CARICA CONDIZIONATORI
Car - Hi - Fi

Via delle Leghe, 12 - Milano
Tel. 02 26.14.42.14

La rampa inutilizzata di via Ponte Nuovo

Tra errori ed inefficienza burocratica

La rampa e la scaletta di accesso fra Ponte Nuovo e la pista ciclopedonale della Martesana sono stati già costruite, ma sono inutilizzabili.

La causa sono i quaranta centimetri di dislivello tra il piano terminale della rampa e la pavimentazione della pista. Più di tre anni di attesa, tra le pastoie della burocrazia. Ora per una "alzaia" della pista necessaria per recuperare il dislivello è ripreso il rimpallo burocratico fra Comune, Regione e il Consorzio Ticino Villorosi, i tre enti preposti al rilascio dei permessi necessari ad ultimare i lavori. Basterebbe "una Conferenza di servizio" dei tre enti per decidere, ma l'esperienza vissuta nel recente passato ci dice che i tempi saranno lunghi. La tanto esaltata efficienza di Comune e Regione, continuamente sbandierata dal sindaco Moratti e dal governatore Formigoni, viene toccata con mano in questa assurda vicenda. Per gli abitanti della zona non rimane che aspettare... e si passa dal miraggio alla beffa e forse al ridicolo.

Cesare Moreschi

ti invita
fino al 10 novembre
all'

Oktober fitness

Vieni a visitarci subito, scopri le novità e, se ti vuol iscrivere, per te con questo coupon, borsa club e sconto del 10%
*per iscrizioni annuali e semestrali.

CLUB 2D

PALESTRE - PISCINE - AEROBICA - SOLARIUM
3500 mq DI FITNESS PER IL TUO BENESSERE !

viale Monza, 119 - MILANO
tel. 02.26.14.31.20 - info@club2d.it - www.club2d.it

Precotto in mobilitazione

Mercoledì 17 settembre 2008 si è svolta presso il teatro della parrocchia di S. Michele Arcangelo di Precotto un'assemblea promossa dal comitato di quartiere "Precotto" che ha visto la partecipazione di molti cittadini. All'incontro ha partecipato il presidente del Consiglio di Zona 2, Luca Lepore, chiamato a informare i cittadini su una serie di problemi del quartiere: metrolinaria (sicurezza e rumorosità), sistemazione dell'area Paganoni (area a verde, biblioteca pubblica), prosecuzione dei lavori della Casa di Riposo di Via Pindaro, la nuova urbanizzazione di Via Rucellai, il piano dell'illuminazione pubblica della zona, le rotte degli aerei. Tanti i problemi, importanti. Forse troppi e così l'analisi è stata un po' frettolosa; non c'è stato tempo per un confronto rigoroso e propositivo. Alcuni presenti hanno manifestato insolenza nel costatare che ancora troppe questioni restavano aperte, nonostante le iniziative promosse, le proteste e gli incontri con le autorità. Alcune risposte positive sono state date e alcuni problemi sembra siano in via di soluzione. Per altri invece si anaspia ancora. E così più volte il presidente evidenziava la necessità di una forte mobilitazione dei cittadini per accelerare i tempi, battere le indolenze e gli scaricabarile, superare le procedure burocratiche e le resistenze istituzionali (ma non dovrebbe essere il compito di un Presidente pagato appositamente per questo?).

Questi i problemi posti dai cittadini e le risposte date:

Metrolinaria
Il tram Sirio della Linea 7 hanno i carrelli che stridono nelle curve. La rumorosità arriva anche a 95 decibel: situazione da denuncia penale. Evidentemente si è trattato di un acquisto sba-

gliato, riconosce il presidente dell'ATM Catania. Gli interventi dell'ATM non sono serviti a nulla. La popolazione non dorme, è sempre più arrabbiata, diciamo così. E così sabato 20 settembre è scesa in piazza o meglio ha fatto una passeggiata sui binari. Un inizio di una protesta pubblica più forte? Il Presidente Lepore non sa se il problema potrà essere risolto. La prosecuzione della linea fino alla Gobba è prevista al termine dei lavori del Quartiere Adriano: fra 4/5 anni. Un cittadino propone il rientro anticipato dei tram e un'uscita ritardata dal deposito, come segno di comprensione dei disagi dei cittadini da parte dell'ATM. Altri pongono il problema della sicurezza negli incroci e della sporcizia che si concentra in alcuni spazi adiacenti alle rotaie.

Casa di Riposo di Via Pindaro
Una buona notizia. L'iter è terminato; entro 10 giorni si andrà alla firma con la seconda ditta partecipante all'appalto; dopo uno o due mesi inizieranno i lavori. Il presidente dice "Vigilemo".

Area Paganoni - Sistemazione dell'area verde e costruzione della biblioteca.
Difficoltà di bilancio e la successiva rinuncia del settore che si occupa delle biblioteche cittadine hanno ritardato i lavori. La sistemazione del verde avverrà entro il mese di dicembre - gennaio, ma è necessario un presidio attivo della popolazione nella manutenzione e nel funzionamento. La biblioteca diventerà un centro di aggregazione di zona di 2/3 piani con annessi box interrati come servizio pubblico. Fra un anno e mezzo dovrebbe essere approvato il progetto definitivo e promossa la gara di appalto. Il costo si aggira sui 4,5 milioni di euro. Il progetto "Chisalandia", percorso educativo per le scuole, è in fase di progettazione.

Rotte degli aerei
La sperimentazione è terminata il 13 luglio. L'apposita commissione antirumore l'ha valutata negativamente. Non è stato comunicato nulla al CdZ da parte delle autorità competenti. Gli aerei continuano a passare, anzi molti hanno l'impressione che i passaggi siano aumentati. Il rischio di scarico del carburante o di eventuali cadute di aerei resta sempre incombente. Il presidente dice che si attiverà nuovamente per avere spiegazioni in merito.

Piano illuminazione
Il presidente informa che si procederà entro la fine dell'anno all'incremento dell'illuminazione nel primo tratto del Viale Monza e vie adiacenti. Quanto a Via Rucellai, i quadri elettrici dovranno essere sostituiti perché non sono in grado di reggere una portata maggiore. L'intervento è considerato prioritario. Altri interventi sollecitano una diversa dotazione d'uso della vecchia scuola elementare di Viale Monza 200, segnalano lo stato di degrado dell'area adiacente all'edificio che ospita l'associazione "Pane quotidiano", richiedono il taglio dell'erba e la sistemazione della recinzione nell'area che dovrebbe essere data in concessione

Riportiamo qui di seguito gli argomenti e i punti all'ordine del giorno che le commissioni e il consiglio di zona 2 hanno discusso o approvato nelle settimane scorse

Sul sito della Zona 2 www.comune.milano.it sono scadenziate le riunioni in programma in questo mese. Chi volesse maggiori informazioni sugli argomenti trattati può richiederle al nostro direttore (paolo.pinardi@ilponte.it), impegnato direttamente nel consiglio di zona e comunque sarà sua cura far rispondere a qualsiasi domanda.

- Realtà Educativa di Strada e relazione sull'attività svolta in Zona 2 e oggi sospesa a cura della Cooperativa COMIN.
- Sopralluogo per verifica stato dei lavori dell'Anfiteatro Martesana. Interverrà l'Ing. Giuseppe Albano - Direttore dei Lavori
- Richiesta di concessione utilizzo aule a titolo gratuito presso I.C.S. "Italo Calvino" da parte della Facoltà di Scienze della Formazione Primaria dell'Università Milano Bicocca - a.s. 2008/2009 - Richiesta di concessione utilizzo aule a titolo gratuito presso Scuola Statale "R. Franceschi - S. Quasimodo" di via Cagliero 20 da parte dell'Associazione Musicale R. Franceschi - a.s. 2008/2009.
- Informativa iscrizioni C.A.M. anno 2008/2009.
- Modifica Regolamento Zonale orti urbani adottato il 20.12.05. - Criteri per l'assegnazione degli orti urbani di Via Nuoro/Alghero.
- Parere sulla locazione, ad uso orto, dell'area di proprietà comunale sita in via Esterle 3 - superficie mq. 590 ca, identificata al foglio 237 mappale 50 - cod. inv. 2295.
- Situazione dei Poliambulatori ICP di riferimento per i cittadini della nostra zona (Puecher, Don Orione, Doria, Farini). 2) Situazione e prospettive su attività ambulatoriali presso struttura in via Pusiano e Quartiere Greco. Relatore: Dr. Carlo Montaperto - Responsabile Poliambulatori Città di Milano - Istituti Clinici di Perfezionamento.
- Considerazioni sull'incontro del 3 luglio 2008 con il Vicequestore Aggiunto Dr. Ivo Morelli. 2) Discussione delle interpellanze indirizzate alla Commissione Sicurezza.
- Parere su locazione, ad uso parcheggio privato, alla Soc. CD Milano 2 S.r.l., di area comunale di mq. 425 circa in via Costa/D'Aviano. - Parere su locazione, ad uso deposito, alla Ditta D'Oronzo S.n.c., di area comunale di mq. 500 circa in via Popoli Uniti
- Sopralluogo al cantiere per i lavori di l'acquedotto in via Don Orione. Relatore: Arch. Roberto Stefani.
- Sopralluogo passerella ciclo-pedonale di via Ponte Nuovo - Soc. Cinevideo Relatore: Arch. Samele.
- Presentazione relazione attività di supervisione sui C.A.G. effettuata dall'Associazione CODICI.
- Proroga programmazione C.A.G. periodo settembre 2007-giugno 2008 al 31 dicembre 2008. N.B.: saranno presenti i rappresentanti dell'Associazione CODICI e il Direttore del Settore Zona 2, dott.ssa Renata Boria.
- Modalità pagamento delle prestazioni sanitarie mediante sistema DRG - aspetti tecnici organizzativi ed economici. Relatore dott. Maurizio Bini Primario facente funzione Unità Operativa Ostetricia Ginecologia Azienda Ospedaliera Niguarda Cà Granda Milano. Responsabile Sindacato CISL Medici Ospedalieri Niguarda.
- Pre-disposizione argomenti da trattare nelle conferenze relative all'iniziativa "Come salvaguardare gli interessi del condominio e valutare l'operato dell'amministratore"
- parere sull'apertura di un esercizio di sala giochi nei locali siti in via Variniani n. 1 - Parere sull'apertura di sala giochi nei locali siti in via Palmanova n. 91 - Riesame parere sull'apertura di sala giochi nei locali siti in via Nino Oxilia n. 1.
- Piano Zonale per il Diritto allo Studio - A.S. 2007-2008 criteri di ripartizione dei fondi destinati ai bisogni generali.
- Piano Zonale per il Diritto allo Studio - A.S. 2007-2008 criteri di ripartizione dei fondi destinati a progetti finalizzati.
- Revisione del Regolamento Interno del Consiglio di Zona 2. Informativa relativa al nuovo Regolamento del Decentramento.
- Pianificazione delle iniziative culturali e ricreative da realizzarsi in zona 2 nel quarto trimestre 2008 mediante promozione diretta (MAAP) o sostegno finanziario (contributi) o con procedure ordinarie (bandi).
- "Alzheimer Café", una proposta innovativa per i malati di Alzheimer della nostra Zona. Relatori: dr.ssa Ilaria Maccalli - Psicologa-Psicoterapeuta Associazione Italiana Malattia di Alzheimer (A.I.M.A.), dr. Roberto Sterzi e dr.ssa Gabriella Bottini - Unità Operativa di Neurologia Azienda Ospedaliera Niguarda Cà Granda Milano. Rappresentati Sindacati CGL-CISL-UIL anziani di Zona 2.

alla parrocchia, la cessazione della radiologia nel presidio sanitario di via Puecher, il mancato funzionamento del terzo piano del Gaetano Pini. Il presidente infine informa che è partito recentemente il tavolo di monitoraggio del CdZ della mobilità che sarà determinato dal sorgere del Quartiere Adriano. Intenzionalmente, nel redigere il resoconto molto sintetico di questa assemblea, ho voluto farlo in modo esclusivamente informativo, senza aggiungere commenti critici o valutazioni sull'operato di quanti avrebbero dovuto essere più solleciti nel dare risposte alle esigenze dei cittadini. Mi consento però due annotazioni finali. La prima per rilevare il tono di fastidio e di

Brevi dal Consiglio di zona

Gaetano Pini

Ordine del giorno presentato dalla consigliere vittoria sbledido sull'ospedale Gaetano Pini. La nuova struttura sanitaria realizzata nell'ambito dell'ampliamento dell'ospedale Gaetano Pini di Via Isocrate è stata aperta per solo 50 posti letto su un unico piano invece di 124 posti letto perché sarebbero emerse difficoltà da parte della Regione Lombardia ad autorizzare l'assunzione delle circa 80 unità di personale necessarie alla funzionalità e all'apertura della stessa struttura. Il Direttore Generale del Gaetano Pini, Dott. Tropeano nel corso di un incontro con le Organizzazioni Sindacali Provinciali di categoria ha dichiarato che sottoporrà alla Regione l'ipotesi di aprire la struttura tramite APPALTO DI SERVIZI che riguarderà tutto il personale necessario stante l'urgenza di farla funzionare. L'ipotesi allarmante che sembra profilarsi è di una "esternalizzazione di tutte le attività del complesso Gaetano Pini di Via Isocrate con il trasferimento dei dipendenti alla struttura centrale di Via C. Ferrari. I recenti episodi di malasanità testimoniano dei pericoli per la salute dei cittadini e per i costi che un processo esteso e incontrollabile di esternalizzazione sta producendo nella sanità Lombardia. La salute dei cittadini è un bene troppo prezioso e indispensabile e deve avere necessariamente nei servizi essenziali una logica di gestione pubblica. Per questo, così come hanno già chiesto le Organizzazioni Sindacali, il Consiglio di Zona 2 chiede alla Regione Lombardia di concedere rapidamente le autorizzazioni alle assunzioni dirette del personale e chiede altresì alla Direzione Generale del Gaetano Pini di non procedere con logiche di appalto dei servizi alla salute che generano giustificato allarme fra i cittadini - che il personale che già ora è assegnato al presidio, rimanga assegnato al medesimo e preli l'attività propria del profilo rivestito - che la Direzione del Gaetano Pini sia autorizzata "con relativo finanziamento dalla Regione Lombardia" ad assumere le risorse umane necessarie per l'attivazione degli ulteriori 74 posti letto e l'apertura delle piscine e di tutti i servizi. Non si comprende infatti il salto logico tra la progettazione dell'apertura di una struttura pubblica e la mancata previsione delle necessarie assunzioni di personale presso l'Azienda Ospedaliera che gestisce la stessa. Ne si capisce perché si sia costruita la nuova struttura in Via Isocrate in sostituzione della vecchia struttura di V.le Monza, spendendo tanti milioni di Euro dei contribuenti per poi non farla funzionare.

LE STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE DEVONO ESSERE GESTITE IN MODO DIRETTO.

Quartiere Adriano

Tolleranza o complicità di alcuni dirigenti dell'Urbanistica, pagati con soldi del Comune (cioè nostri), verso interessi di privati. Chi protegge funzionari che non fanno gli interessi dei cittadini? Vi informiamo di una interrogazione presentata da due consiglieri comunali (Montalbetti, Fanzago) sul Parco Adriano riguardante occupazioni abusive che impediscono il completamento del parco. Questo il testo: Premesso che - in Via Trasimeno 94 vi è una costruzione abusiva di circa 700 mq, realizzata su area di proprietà comunale - l'opera abusiva è stata formalmente contestata al sig. Giuseppe Caloria, al quale sono giunte diffide a demolire notificategli il 19.4.2000 e il 2.2.2005 a cura del Settore Sportello Unico per l'Edilizia - Ufficio procedure sanzionatorie - alle diffide sono poi seguite le relative denunce all'autorità giudiziaria in data 16.12.2005 - nel corso dell'anno 2005 al manufatto edilizio abusivo venivano distaccate le reti tecnologiche irregolarmente fornite - l'area su cui insiste la costruzione abusiva è localizzata all'interno del Parco Adriano, i cui lavori di completamento erano stanziati previsti per l'estate del 2006 - in data 17.12.2007 una serie di associazioni operanti nel quartiere e rappresentanti dei Coordinamento dei Comitati Milanesi ribadivano la necessità di intervenire al Sindaco, all'Assessore Maseroli, all'Assessore Croci e all'Assessore Cadeo - in data 28.10.2005 il Vice Sindaco informava due consiglieri dell'opposizione che, allo scopo di liberare l'area da qualsivoglia manufatto edilizio abusivo, era stata stanziata la somma di € 70.000 ma, allo stato, non tutte le costruzioni illegali risultano demolite; tutto ciò premesso si interrogano il Sindaco e gli Assessori richiamati in premessa per sapere: che cosa sia stato fatto per il ripristino della legalità nell'area. Ho letto la non risposta dell'arch. G. Sordi dello Sportello Unico all'interrogazione inviata agli Assessori Maseroli e Cadeo dove si chiedeva perché le diverse ordinanze di sgombero non siano state eseguite, nonostante la disponibilità sia del Commissariato di Polizia, sia della Polizia Municipale a dare assistenza a tali operazioni. La responsabile del procedimento ci dà alcune informazioni, "discutibili" ma purtroppo non utili alla soluzione del problema. Speriamo che l'Assessore Maseroli voglia far chiarezza e trovare una soluzione, considerando che esiste anche una ordinanza del TAR, la n. 1231 del 2005, che invitava il Comune a contribuire con una somma di 70.000 euro affinché l'Immobiliare Lombardia, incaricata della bonifica, liberasse completamente l'area (mappale 50 e parte del 58). Nella risposta dell'arch. Sordi non si fa cenno a ciò. Purtroppo, dopo tre anni, l'arch. Sordi non ci prospetta una prossima soluzione, ma accenna che una diversa valutazione urbanistica potrebbe non tener conto delle indicazioni del TAR. Cosa significa? Un condono camuffato? Così si premiano i prepotenti. Speriamo sia solo una non chiarezza tra il ruolo pubblico e quello privato del funzionario pubblico.

Salvatore Gioia, cons. Zona 2

Via Padova 340

E' stata approvata la richiesta di ristrutturazione edilizia. Il progetto prevede la ristrutturazione totale dell'impianto di distribuzione carburanti Kuwait. Le opere prevedono la demolizione totale dell'esistente e la ricostruzione di un nuovo fabbricato, pensiline, impianto autolavaggio, isole di erogazione, ponte sollevatore e ripavimentazione dell'area. Il progetto ricade in salvaguardia ambientale. La superficie in progetto da ristrutturare è di mq 128,08.

Carlo Bonaconsa

MartesanaDue

MENSILE DI INFORMAZIONE, CULTURA E ANNUNCI DELLA ZONA DUE DI MILANO CITTÀ

Euro 0,65

Editore
ComEdit 2000

Direttore
Paolo Pinardi

Coordinatrici Redazione
Paola D'Alessandro

Redazione:
Carlo Bonaconsa, Roberto Bonsi, Elena Capisani, Vincenzo Conese, Paola D'Alessandro, Adele Delponate, Antonio Gradia, Cristina Pellicchia

Redazione, pubblicità e amministrazione

Via delle Leghe 5 - Milano
Tel. 02.28.22.415
Fax 02.28.22.423
martesanaDue@ilponte.it
www.ilponte.it

Reg. Trib. Milano
n. 616 Settembre 1999

Tipografia
TIPOGRAFICA SOCIALE,
Monza (MI)

Per Abdul. Perché non succeda più

Gli abitanti di via Zuretti sono rimasti impressionati da ciò che è accaduto; hanno assistito con molto rispetto e partecipazione al continuo pellegrinaggio sul luogo del delitto. Perfino il consiglio di zona 2 ha approvato all'unanimità una mozione di allarme per il clima che si sta creando nella nostra città, proponendo un qualcosa che ricordi questo incredibile omicidio; in attesa (temiamo lunga) di questo gesto, ci hanno pensato i ragazzi amici, conoscenti e non di Abba a ricordarlo in tanti modi trasformando il pezzo di marciapiedi dove è stato ucciso. Qui di seguito l'appello di alcuni intellettuali e personaggi della nostra città che ha chiamato Milano a farsi sentire per fermare odio e intolleranza con una riuscita manifestazione che si è svolta il 20 settembre scorso. "Abdul è stato ucciso per niente o per futili motivi... come dice l'arido linguaggio della magistratura. Chi ha preso la spranga non l'ha fatto per paura o per legittima difesa, ha commesso un delitto a sfondo razzista, mosso da odio e rancore, considerandosi legittimato dal sentire intollerante, sciaguratamente diffuso. Questa Milano non ci appartiene. Non ci appartengono la violenza e il razzismo che si manifestano sempre più apertamente, in uno stillificio di episodi quotidiani di intolleranza di cui sono vittime donne e uomini, quasi sempre inermi. La dilagante campagna razzista e la costruzione del nemico "altro" diventano funzionali a nascondere la questione politica della sicurezza sociale, della coesione e della giustizia sociale per tutti. L'altro e il diverso vengono additati quali cause del malessere sociale ed esistenziale. Il potere e lo sfruttamento si alimentano anche in questo modo. Per questo, per ragioni etiche, culturali e politiche, gridiamo con forza che non ci appartiene l'ideologia securitaria, incentrata sulla repressione e sulla costruzione di alibi culturali che autorizzano l'eroe e la violenza privata. L'omicidio di Abdul è l'ultimo segnale di un'escalation xenofoba, che va arrestata. La Milano democratica e antirazzista deve reagire. Milano deve reagire.

Vivere in Via Padova

Nel luglio scorso la sinistra della nostra zona ha indetto una manifestazione in via Padova sempre al centro dell'attenzione per come essa è dipinta, negativamente soprattutto dai nostri amministratori. Una via studiata da molte università e ricercatori che vedono in questa lunga arteria contraddizioni e potenzialità tipiche delle grandi metropoli e che avrebbe bisogno di veri interventi delle istituzioni pubbliche di carattere sociale, abitativo e culturale anziché la sola ostentazione securitaria. Questo il testo dell'iniziativa promossa dal Coordinamento di Zona 2 per una Sinistra Unita, il Circolo di Rifondazione di via Lulli, il Leoncavallo e il nostro giornale.

Vivere in via Padova

Percorso di solidarietà nei confronti degli abitanti e di protesta contro il sindaco Moratti e il vicesindaco De Corato Per un quartiere più vivibile, sicuro e coeso.

Cittadini! Attenti agli imbrogli!!! 1.732.000 Euro stanziati dal Comune a due associazioni private per organizzare "RONDE". Nessun progetto concreto per migliorare le condizioni di vita degli abitanti, solo propaganda sulla sicurezza. Così non va. Fatti e non parole!!! Cittadini di via Padova, attenti agli imbrogli!!!

leri non hanno voluto ricevere i rifiuti dalla Campania; oggi sono disponibili ad accogliere 6.000 tonnellate con un costo di 500.000 euro a carico del contribuente.

leri dicevano che avrebbero abbassato le tasse; oggi mettono nel documento di programmazione economica che non se ne parla fino al 2011, anzi è previsto un aumento.

leri dicevano che bisognava colpire la criminalità (furti, spaccio, scippi, rapine...); oggi varano un decreto "sicurezza" che sospende per un anno i processi per gli stessi reati. Tremonti taglia i fondi per la sicurezza e arrivano a decretare anche che devono essere prese le impronte ai bambini rom!!!

leri dicevano di voler garantire la sicurezza con il vigile, il poliziotto, il carabinieri di quartiere (???); oggi l'ineffabile Sindaco e il suo vice De Corato vengono in Via Padova a dirci che ci saranno due associazioni private legate a uomini della destra a far fronte ai problemi della sicurezza con la modica cifra di 1.700.000 euro...dopo 15 anni in cui l'Amministrazione di Centro-Destra ha fatto ben poco per rendere meno degradato il quartiere (marciapiedi sporchi, strade poco illuminate, pali segnaletici e cordoli divelti, depositi di immondizia...) promuovere una politica di valorizzazione del grande patrimonio paesaggistico, ambientale e storico della zona; sostenere le attività produttive e commerciali; fornire spazi pubblici di incontro per giovani e famiglie (come quello di via Esterle, anziché darlo gratuitamente alla comunità di San Patrignano); offrire servizi che favoriscano l'integrazione delle comunità migranti, sempre più stanziali; promuovere una politica abitativa pubblica; bloccare il consumo selvaggio del territorio e la cementificazione progressiva delle aree verdi.

Non si risolvono i problemi del degrado urbanistico e sociale del nostro quartiere solo con visite sporadiche del Sindaco e del Vicesindaco o con gruppetti di anziani muniti di pettorale con la scritta "Milano sicura". Un'azione di prevenzione e di contrasto alla delinquenza richiede forze dell'ordine adeguate e competenti.

Il nostro quartiere ha bisogno:

...di una Amministrazione Pubblica che metta in campo risorse e competenze per attivare un progetto di riqualificazione complessiva, come è stato fatto in altre periferie della città;

...di progetti di accompagnamento e di coesione sociale, di un contratto di quartiere che affronti complessivamente il degrado urbanistico e il disagio abitativo, di un laboratorio che coinvolga esperti, associazioni, comitati, cittadini disponibili.

Basta propaganda, ma fatti!!!

L'EXPO del 2015 costituirà anche per la Zona 2, non solo per gli amici degli amici, una grande opportunità di riqualificazione e di sviluppo.

Nella Milano dei La Russa e De Corato: sulla pelle degli immigrati ci campano economicamente e politicamente

Una mattina di agosto in una laterale di viale Monza. Due negozi che hanno cambiato gestione, nulla di speciale siamo nella normalità. Vengo attirato da uno di essi, da dove mi viene incontro un ex consigliere di An impegnato nel recupero di una cascina in fondo a via Idro sulla Martesana. Mi saluta con le solite cose: il degrado, la sporcizia, gli zingari, gli extracomunitari etc...anche in questa via, ma adesso noi, io sono un ex finanziere. Poi mi fa vedere un bandierone tricolore in cima ad un palo della luce, di nuovo l'italianità perché noi siamo a casa nostra etc...Faccio notare che, a proposito di legalità, non mi sembra proprio il caso... che ognuno se la può mettere in casa dove vuole, ma non in strada. Poi arriva un suo "collega" che continua la discussione a suo modo: cosa hai contro la bandiera, io ti spacco la faccia etc...

Nulla di nuovo, non ci sarebbe bisogno neanche di queste poche righe di notizia; dimenticavo di dire sulla nuova attività che si svolge in questo negozio: sportello per l'immigrazione.

Paolo Pinardi

Cani e immigrati. Un posto per fare la pipì non lo si nega a nessuno

Una volta, 50 anni fa, al mio paese, fuori dalla chiesa, in piazza, c'erano i vespasiani o i cessi pubblici. I nostri padri che avevano la prostata debole o che bevevano qualche bicchiere di troppo potevano farvi ricorso senza grossi problemi. Era un'esigenza riconosciuta. Per gli uomini era la loro fortuna. Peccato per le donne! Ho 64 anni e mi capita spesso, di trovarmi in difficoltà, specie quando sono in moto. Non sempre trovo il bar vicino e a volte provo vergogna ad entrare, dover chiedere un caffè e subito dopo il bagno. Proprio sotto casa mia, sul lato di Via Annasagora, ci sono degli spazi verdi: prati, alberi e alte siepi divisorie. La mattina, tra le sette e le otto, i proprietari di cani delle case vicine fanno quattro passi; i loro cani fanno la loro pipì e depositano i loro escrementi sul prato, sotto casa mia. Tutti i giorni. I cani abbaino, si rincorrono e tu che il sabato speravi di dormire un po' non lo puoi fare. Pensate che i proprietari italiani di cani si preoccupano di raccogliere gli escrementi dei loro cani? E così su ogni metro di quei prati c'è un ricordo e tu puoi sporcarti le scarpe e non renderne conto quando rientri in casa. Il sabato pomeriggio, da qualche anno, un centinaio di latino-americani, con bambini, ragazze mogli vengono a giocare a pallone in quello spazio. Provano ancora il piacere di ritrovarsi, gente dello stesso paese, parlare dei loro cari lontani, vincere la solitudine dell'immigrazione, uscire dalle case dove sono ammassati in otto per stanza a 200 euro a letto. Giocano a calcio...partite che durano ore. Sfiatati. Le ragazze parlano tra loro; le mamme rincorrono i bambini e i bambini giocano tra gli escrementi dei cani dei miei vicini. E i più grandi bevono birra. Forse un po' troppa. E poi, è ovvio, ti viene da fare la pipì. E così, tu che sei al quinto piano, vedi tutto. I maschi che, a distanza di un metro dalla siepe che contorna il prato, orientano senza pudore la parabola della loro pipì che si allunga lontano. Le femmine, più riservate, si fanno accompagnare dal loro compagno o dalla mamma, abbassano i pantaloni e guardandosi attorno, in tutta fretta, fanno i loro bisogni. E alcuni di noi? Com'è possibile che questi facciano la pipì in questo modo, così che tutti vedono? Devo decidermi a chiedere per l'ennesima volta, tramite il giornale Martesana Due, a questa Amministrazione dell'Expo 2015 che venga installato un servizio pubblico, magari a pagamento, che permetta a tutti, immigrati e non, di fare con piacere e in pace la loro pipì.

E' troppo? Non credo proprio.

Carlo Bonaconsa

SCANDALO QUOTIDIANO DI UN "NORMALE" MORIRE

Evento sui morti di lavoro

Tratto da poesie di Ferruccio Brugnaro (poeta operaio), dal nostro "Cuore di fabbrica", dal libro "Lavorare uccide" di M. Rovelli e da testimonianze di operai della ThyssenKrupp. Con Luca Aiello, Daniela Airolti Bianchi, Mohamed Ba, Massimo de Vita, Mario Pizzamiglio ed Elena Sallustio, Scenografia di Gianluca Martinelli, Musiche suonate dal vivo da Marco Rovelli, Musiche registrate presso lo Studio di Massimo Spinoza, Immagini offerte dallo Studio TV "il Centro storico". Video montati da Antonio Grazioli, Luci di Luca Giordani, Regia di Massimo de Vita

Costo Biglietti 3 Euro

preveduta on line sul sito lombardiaspettacolo.com oppure presso Provincia di Milano - Spazio URP - Piazza Castello 1 angolo Via Beltrami. Tel. 02 7740451

Il 24 e 25 Ottobre ore 21,00 al Teatro Officina via S. Elembaro, 2, Milano

Il 26 Ottobre ore 20,30 Auditorium Casa della Città via Brambilla, 10 (ingresso libero con prenotazione obbligatoria allo 022553200)

Teatro Officina

associazione di cultura e spettacolo

Via San Elembaro 2 - 20126 Milano

Tel. 02.25.53.200 - Fax 02.27.000.858 - e-mail info@teatroofficina.it - www.teatroofficina.it

Rinviato lo sfratto del Leoncavallo

Lunedì 22 settembre 2008 l'ufficiale giudiziario ha rinviato per l'ennesima volta lo sfratto allo Spazio Pubblico Autogestito Leoncavallo. Il prossimo termine è giovedì 27 novembre 2008. Due mesi di tempo per concretizzare una soluzione positiva che giace sul tavolo del Comune di Milano. Tocca, infatti, alla giunta Moratti consentire ai soggetti privati coinvolti (associazioni, fondazioni, proprietà) di procedere alla regolarizzazione dei loro rapporti. Un atto di natura urbanistica a costo zero per l'amministrazione e portatore invece di grandi utilità sociali per tutta l'area metropolitana. Un ritardo, quello comunale, tutto di natura politica, che impedisce quell'esito positivo che ormai la stragrande parte dei milanesi ritiene importante se non addirittura già conseguito. Le associazioni presenti nell'area di via Watteau, sono già impegnate nel disegnare il futuro, uno spazio pubblico metropolitano, come uno straordinario laboratorio utile anche alle tante analoghe esperienze che si sono in questi anni sviluppate in tutta Italia.

Soluzioni innovative, entro la normativa prevista per il terzo settore, alla luce delle quali risulta grottesca ogni giustificazione a non agire espressa anche recentemente da alcuni esponenti della giunta milanese: proprio chi grida contro l'illegalità si adopera pervernicamente per mantenerla.

Le mamme del Leoncavallo per Abdul

Le mamme antifasciste del Leoncavallo hanno espresso il proprio cordoglio alla famiglia di Abdul e hanno portato i loro fiori e le loro lacrime sul luogo dove si è consumato il suo orrendo assassinio. Vorremmo che l'ennesimo massacro di un sabato notte, ancora a Milano, ancora una volta, come nel 1978 a pochi passi dal centro sociale Leoncavallo, offra l'occasione al sollevarsi delle coscienze di tutti coloro che, sinceri democratici e antifascisti, rinnovano ogni giorno quella riprovazione sociale verso i fenomeni di squadrismo, di razzismo, di xenofobia. Sabato notte, è stata recisa la vita di un giovane "come tanti", solo "perché diverso", come chiunque. Non conoscevamo personalmente Abdul e i suoi amici, cui portiamo la nostra più sentita solidarietà, ma possiamo immaginare fosse un giovane come tanti, uno dei tanti che dalle periferie vengono a Milano, per frequentare un centro sociale e così ci ricordiamo delle vicende di Dax, di Renato, di Aldo e dei tanti altri che hanno segnato con il loro sangue l'asfalto delle nostre città, da Verona a Milano, da Genova a Roma nella storia recente del nostro Paese. Questo orrendo delitto è il frutto di una cultura, fomentata anche da gruppi criminali di destra cui la magistratura troppo raramente pone i sigilli, ma anche da una certa acccondiscendenza di una parte della nostra classe politica, ormai dichiaratamente xenofoba e razzista, che si permette di dichiarare Italo Balbo un eroe nazionale e sfratta l'Anpi dalle storiche sedi, infangando la nostra Costituzione fino a dimenticarla.

Associazione mamme antifasciste del Leoncavallo

Il centenario di Cesare Pavese parte da Zona 2

Cesare Pavese nasceva nel 1908, il 9 settembre, a Santo Stefano Belbo, nelle Langhe. Visse a Torino, ma ritornava nella sua terra tutti gli anni, per le vacanze. E questa terra, "Terra rossa, terra nera" egli canta in questa raccolta di 9 poesie, scritte nel '45, subito dopo la fine della guerra. La nostalgia della sua terra e la violenza della guerra fanno da sottofondo a uno spettacolo che lo commemora, e che parte dalla Zona 2. Anna Jencsek, promotrice della Associazione culturale L'albero dell'arte, che opera da anni in Zona 2, sconfinando nella altre zone di Milano, ha costruito una performance multisensoriale di musica, jazz, canto, danza, diapositive, pittura, disegno, foto, ricordi, luci, letture di poesie e prosa, in perfetta sintonia con lo spirito paveseano. Il genere musicale, il jazz, è quello che arrivava proprio in quei giorni in Italia, portato dalle truppe alleate, e subito apprezzato negli ambienti intellettuali dell'epoca, in quella sorta di filoamericanismo che veniva recepito per allontanarsi al più presto dalla cultura fino ad allora predominante. "9 poesie a tempo di jazz": dunque: la voce della stessa Anna Jencsek, la voce recitante della attrice e regista Caroline Pagani (sorella dell'indimenticato Herbert), i ricordi di Antonio Ria sull'amicizia con Lalla Romano, i morbidi movimenti nel linguaggio della danza di Alessandra Schieppati, ci riportano al dolore esistenziale di questo cardine della nostra letteratura moderna. Domenica 28 settembre, nel mese del centenario paveseano, lo spettacolo Terra Rossa Terra Nera ha debuttato al Teatro Blu, in una sala esultante, con nutrita presenza di cultori di Pavese, anche provenienti dal Piemonte. Alberto Schinelli sa soprano e tenore, Danilo Boggini alla fisarmonica, Rodolfo Colombo con la batteria, Alberto Guareschi al contrabbasso; anche i musicisti sono stati apprezzati dal pubblico, nel loro jazz pulito, in alcuni assoli e improvvisazioni, gradito anche a coloro che non prediligono questo genere musicale. Le luci e le immagini di Matteo Scardovelli hanno completato l'atmosfera della serata. Terra Rossa Terra Nera, è patrocinato dalla Presidenza della Repubblica, dal Ministero dei Beni Culturali, dalla Regione Lombardia e dal Comune di Milano. La sponsorizzazione del Consiglio di Zona 2 è arrivato puntuale, per merito del Presidente della Commissione cultura Roberta Capotosti, anche se alcune frange del Consiglio sembrano avere quasi boicottato l'iniziativa, sicuramente tra i più riusciti e professionali tra quanti finora sponsorizzati dal Consiglio di Zona. Il progetto ha un suo sito, www.terrarossaterranera.it, uno spazio su MySpace, www.myspace.com/terrarossaterranera, dove si possono trovare foto, testi, musiche, e dove si può ordinare il disco con le 9 canzoni dello spettacolo.

Enzo Viscuso

Il fascino dell'inganno

Da sempre l'essere umano si lascia attrarre, o sedurre, da ciò che lo affascina, a livello sensoriale, o da ciò che lo convince sul piano materiale. In entrambi i casi è necessario stabilire epoca e contesto, e distinguere tra necessità o aspirazione. Due esempi:

quando veniamo a conoscenza di episodi di cronaca, politica, o costume, per meglio comprenderli, dovremmo avere presente dove si sono svolti, quando, e perché; nell'acquistare un telefonino, possiamo orientarci tra il "ricorrere l'ultimo modello" super-accessoriato ed esteticamente bello, ma esageratamente caro nel prezzo, oppure scegliere un apparecchio calibrato sulle nostre esigenze, ma contenuto nelle prestazioni e nel prezzo. In entrambi i casi possiamo essere condizionati. Nel caso dell'acquisto del telefonino ci può convincere una necessità professionale (connessione internet, foto-video camera), e/o famigliare (reperire figli, moglie, o marito), oppure perché "colpiti" da una pubblicità suadente, o perché "convinti" da una voglia di rivalsa. Tendenzialmente, tutti gli esseri umani sono soggetti a condizionamento. Siamo tutti, chi più e chi meno, potenzialmente convincibili. Tutte le volte che scegliamo, dall'automobile, al panino, lo facciamo sulla base di gusti e preferenze più o meno radicate in noi stessi. Gusti o preferenze che, nell'arco di una vita, possono anche mutare. Gusti o preferenze che, variano anche a secondo del

proprio bagaglio culturale, della propria condizione economica, del proprio stato di famiglia (se siamo single o sposati con prole), se siamo residenti al nord, al centro, al sud, o sulle isole. Ognuna di queste condizioni, può generare scelte diverse, o variabili addirittura contrapposte, anche a parità di età, sesso e condizione economica. Quindi quello che può fare la differenza, quando sentiamo una notizia, per radio, quando la leggiamo su un quotidiano, o quando ce la sentiamo raccontare in televisione, corriamo il rischio di venire ingannati, se la nostra capacità di comprendere è inversamente proporzionale alla nostra preparazione culturale. Maggiore è la nostra cultura di base, minore è la possibilità di essere ingannati. Maggiore è la nostra credulità e/o ignoranza, minore è la possibilità di distinguere tra bene e male. Tra bello e brutto, Tra giusto e sbagliato. Con queste premesse, voglio fare una considerazione finale. E dal momento che sono di parte, lo farò nella maniera più oggettiva possibile. In quale paese democratico, il governo, vara misure economiche che tagliano 140.000 insegnanti in tre anni, ma non prevede di recuperare le decine di miliardi di euro, che ogni anno, vengono evase al fisco? In quale paese democratico, le categorie che pagano le tasse (dipendenti pubblici e privati, pensionati), hanno il "potere d'acquisto" tra i più bassi dell'occidente? In quale paese democratico

vengono varate leggi a protezione di un solo cittadino, imputato, tra l'altro, per aver corrotto a proprio vantaggio, giudici ed avvocati? In quale paese democratico, chi è capo del governo è, al tempo stesso, padrone di giornali e televisioni? In quale paese democratico si ritiene di aumentare la sicurezza, diminuendo i fondi per carabinieri e polizia? Ed infine, in quale città europea l'amministrazione del

territorio esclude al 100% il parere ed il coinvolgimento dei cittadini residenti in materia di gestione del verde, dei servizi alla persona, di traffico e viabilità, e di sviluppo urbanistico? Per evitare di generare confusione, devo confessare che il paese al quale si fa riferimento è l'Italia, e la città è Milano. Chi ha orecchie per intendere, intenda. Tutti gli altri in roulotte.

Giancarlo Aprea

Circolo Familiare di Unità Proletaria

Viale Monza, 140 - Milano
MM1 Turro e Gora - Tel. 02.27010302
www.cineforumdelcircolo.it
info@cineforumdelcircolo.it

Dal 22 settembre al 3 novembre 2008

DESTINAZIONE CASA BIANCA

Una rassegna cinematografica alla vigilia dell'elezione del nuovo Presidente degli Stati Uniti il prossimo 4 novembre. Sette film per riflettere sulle ossessioni ricorrenti del potere americano. Sette capolavori del cinema per tornare a pensare in grande alla politica.

A cura di GIORGIO DE GIORGIO

E' con una rassegna incentrata sulla più stretta attualità che il Cineforum del Circolo inaugura l'astagione 2008/2009. "Destinazione Casa Bianca", questo è il titolo del ciclo curato da Giorgio De Giorgio ci accompagnerà per le ultime settimane della campagna elettorale americana fino a concludersi puntualmente proprio la sera prima del voto presidenziale. Nella vastissima produzione hollywoodiana con tema il potere la politica c'erano potenzialmente diverse chiavi per analizzare il rapporto tra il cinema americano e le massime figure che incarnano il potere. Nei sette film della rassegna sono sottolineate le scelte che Hollywood ha disseminato nella sua produzione. Alla ricerca di una migliore comprensione del fenomeno, l'analisi della produzione cinematografica americana ha suggerito al curatore una schematizzazione esemplificativa. Cinque sono i principali temi ricorrenti nei film politici made in Usa, che per ripetitività e intensità possono apparire cinque vere e proprie ossessioni. La presa del potere, il complottismo, gli attentati ai potenti, l'anticomunismo, presidenti Superman. Queste verranno naturalmente richiamate nel corso dell'astagione e ancor più nel "Quaderno" pubblicato per l'occasione. Il curatore della rassegna "Destinazione Casa Bianca" ha già presentato nelle precedenti stagioni del Cineforum rassegne con tema il rapporto tra potere e la sua rappresentazione cinematografica, nel cinema cinese ("Buongiorno Cina") e in quello giapponese ("Non solo Geisha e Samurai"). Non poteva perdere l'occasione di affrontare la stessa tematica in coincidenza delle elezioni presidenziali americane. Questo il programma:

20 ottobre 2008

NEL CENTRO DEL MIRINO

Regia di Wolfgang Petersen con Clint Eastwood (1993)

27 ottobre 2008

A PROVA DI ERRORE

Regia di Sidney Lumet con Henry Fonda (1964)

3 novembre 2008

BULWORTH - IL SENATORE

Regia di Warren Beatty, con Warren Beatty (1998)

INIZIO SERATE ORE 21.00 - INGRESSO LIBERO

Paolo Sturla presenta...

Performance territoriali artistiche: materia, simbolismo e nuova immagine inconscia, si amalgamano tra loro creando quella giusta bomba esplosiva che spezza i legami tra arte e tradizione. Liberatoria e micidiale, affascinante e dirompente; che somma quel movimento gestuale che mancava nel nostro quartiere. Paolo si appresta ad affrontare nuove esposizioni in Italia ed all'estero. Artista di sempre che orgogliosamente vanta un trascorso positivo importante. Paolo Sturla pittore, fantasista della nuova era, di quell'immagine di ribellione costruttiva ed impegnata; intellettuale non legato ad immagini della buona società. La scuola di vita, vita vera costruita su palafitte concrete di nuovo sviluppo ideologico. Le sue strutture carabiche si legano ad un paesaggio da sogno, dove le notti sono accompagnate da profumi di libertà. Artista poliedrico e visceralmente materico con ottimo sincronismo pittorico, colore vero ed unico quello di Paolo, che si ricollega al suo essere poetico e aggressivo, lacerato da immagini profonde ed inconsciamente stupende, dove la terra sembra esplodere di giusta vitalità. Nuove performance zona viale monza...loredo.
[http://us.i1.yimg.com/us.yimg.com/i/mesg/tsmileys2/07.gif]
[http://us.i1.yimg.com/us.yimg.com/i/mesg/tsmileys2/07.gif]

Associazione Villa Pallavicini

VENERDI 17 ore 22.00
CONCERTO E DANZE DI MUSICA IRLANDESE CON GLI AR NANAM

Enzo Burbello - Uilleann pipes, tine low whistles
Massimo Cappellini - Fiddle, guitar
Gianni Carrara - Fiddle, bodhran
Marco Pizzoccaro - Guitar, bouzouki, voice
Ar nanam in gaelic significa "la nostra anima"; da più di vent'anni ci divertiamo a interpretare "con la nostra anima" la musica tradizionale irlandese. Il nostro repertorio comprende musiche da ballo (jigs, reels, polkas, hornpipes) e musica da ascolto (songs e slow airs) arrangiate secondo il nostro gusto ma nel rispetto della tradizione, utilizzando strumenti rigorosamente acustici.

VENERDI 24 ore 21.00
per LA FESTA DEL TEATRO
La Compagnia teatrale LibertArea presenta:
MEDAGLIE DALL'INFERNO
DA PIAZZA TIENANMEN AL TIBET

Con Biagio Vinella
Regia di Vaclav Nedomanzky
Episodi emblematici della storia cinese raccontati attraverso brevi video seguiti da monologhi

MARTEDI 28 ore 21.00
L'Associazione Italia-Nicaragua organizza: Reading-presentazione di "PACHA DELLA STRADA"

Con la presenza degli autori Gianluigi Gherzi e Giovanni Giacomuzzi (ediz. Sensibile alle Foglie 2008) Per l'AIN coordina Federica Comelli
"Pacha, una donna che vive in uno degli infiniti barrios poveri del mondo. Aspetta, per l'indomani, di compiere l'impresa più difficile, la sfida più estrema. Di fronte alla nipote Aura, lavoratrice in una fabbrica ad altissimo sfruttamento, squadrata il libro della sua vita. Vita mitica e magica. Che la porta da una spiaggia caraibica, in cui nasce, quasi selvaggia, vicina ad un mare antico, fino al cuore di una metropoli violenta e appassionata. In cui sperimenta la felicità e l'orrore di una vita dentro la strada. (...) Attorno a lei un Nicaragua in continua e caotica trasformazione, che spinge per uniformarsi, adeguarsi, seguire modelli e dettami del Primo Mondo. Ma che nello stesso tempo continua ad inventare sogni e utopie e fuochi di lotta popolare. (...) Dal suo barrio Pacha ci racconta della possibilità di attraversare i buchi neri, di ricostruire cerchi di affetti e di solidarietà, al di fuori dell'economia, oltre l'economia. Per riprendersi la terra e il territorio. Per salvarli. Per salvarsi". Info: coordinamento@itanica.org
Tel.02.33.22.00.22

GIOVEDI 30 ore 21.30
L'associazione Culturale "Le Belle Bandiere" promuove il primo
"FESTA READING COLLETTIVO"

Hai una poesia? Hai un racconto (massimo una cartella)? QUALCOSA DA ESPRIMERE?

Invia entro il 10 ottobre 2008 il tuo materiale a "Le Belle Bandiere", via Carlo Forlanini, 27 - 20133 Milano oppure a bellebandiere@gmail.it
Selezioneremo i testi pervenuti gli scrittori ANNA LAMBERTI-BOCCONI, FRANCESCA GENTI, GIORGIO SANNINO, FRANZ KRAUSPENHAAR, ANDREA DI GREGORIO e gli altri così delle Belle Bandiere (Antonella Di Cicco, Elisa Mancosu, Roberta Palmiotta). Insieme a loro, giovedì 30 ottobre alle ore 21.30 i prescelti parteciperanno al festareading leggendo i propri pezzi nell'atmosfera inimitabile di Villa Pallavicini
IL TESTO VINCITORE SARÀ PUBBLICATO IN 300 COPIE IN FORMA DI ADESIVO DA ATTACCARE PER TUTTA LA CITTÀ

Per prenotazioni e/o informazioni telefonare al 02 256752 (anche fax)

ASSOCIAZIONE CULTURALE VILLA PALLAVICINI
Via Meucci 3 20128 Milano
info@villapallavicini.org

Arte, cultura, teatro, concerti... gli appuntamenti in zona 2

ASSOCIAZIONE SASSETTI CULTURA
via Voltorno 35 - 20124 Milano - Tel/Fax 0269002988
www.sassetticultura.it

In collaborazione con il circolo Bertolt Brecht
16 ottobre 2008 "L'amore è un cane che viene dall'inferno" Da un progetto di Attilio Zanchi e Lorenzo Argenti-
no A cura di Vera Maria Carminati dal 16 al 30 ottobre 2008 "Omaggio a Charles Bukowski" L'inaugurazione della mostra costituirà occasione per la presentazione della figura di Bukowski attraverso film sceneggiati dal poeta, video-documentari, lettura di poesie e dibattito allargato ai rapporti poesia-pittura determinanti per la definizione della nostra società dell'immagine.

+++++

ASSOCIAZIONE CULTURALE JUMPIN' JAZZ VIALE MONZA 140 - 20127 MILANO - TEL 334-3112926
info@jumpin jazz.it; www.jumpin jazz.it

ingresso con tessera euro 9,50 - Gradita la prenotazione

sabato 18 ottobre ore 22.00 ALTI & BASSI
Un bellissimo quintetto a cappella, cioè di sole voci. Non spaventatevi perché questi 5 bravi cantanti sanno fare tutto, dal gospel al jazz, dal rock and roll al funk. Venite, ascoltateli e divertitevi. Non vi deluderanno.

sabato 25 ottobre ore 22.00 EVAN CHRISTOFER
Di passaggio a Milano ma proveniente da New Orleans questo bravissimo clarinetista che suona la musica che ha dato origine al jazz proprio a New Orleans arriva a Jumpin' Jazz con un quartetto tutto italiano. Affilate le scarpe perché è tutto da ballare.

+++++

La Scheggia
associazione culturale La Scheggia
via dolomiti 11, Milano, MM1 Turro
www.lascheggia.org; info@lascheggia.org

giovedì 16 ottobre ore 21.30

Fratello dove sei?

2000, O Brother, Where Art Thou?, 106', USA, colore, NOIR - Tratto da: a detta dei due autori il film è liberamente tratto dall'Odissea di Omero.

Ingresso 2 euro (con tessera associativa)

Un consigliere in conflitto con se stesso

Capita anche questo in zona 2. Un consigliere di zona che utilizza la sua funzione di guardia ecologica per assecondare la sue scelte di consigliere di zona per conto della Lega (per la verità eletto nella lista Di Pietro, ma questa è un'altra storia non molto edificante...). Questo è perlomeno quello che appare dai tre documenti che qui di seguito pubblichiamo quasi integralmente. Abbiamo aspettato quattro mesi prima di dare notizia dell'intera vicenda, nella speranza che la si discutesse nella sede opportuna, ma il presidente leghista sta provando di tutto per evitare una presa di posizione di condanna del consigliere in discussione: la mozione presentata da Giancarlo Aprea e Paolo Pinardi è stata sottoscritta dalla maggioranza dei consiglieri compresi i due presidenti di commissione interessati. Al momento della presentazione della mozione e alla successiva risposta del presidente, il consigliere interessato non è intervenuto; come giornale, saremo ovviamente disponibili ad ospitare, come auspichiamo, la risposta dell'interessato.

Al Sindaco di Milano - c/o Polizia Locale di Milano sezione procedure sanzionatorie Oggetto: Ricorso al Verbale di contestazione N° 0058384465 del 25 Maggio 2008

Al sottoscritto Angelo Caruso, Presidente dell'Associazione SITART gli è stato notificato il verbale allegato. Questa sanzione è stata effettuata dalla Guardia Ecologica Volontaria...corrispondente ad Umberto Bonora che è anche Consigliere di Zona 2. Tengo a precisare che la mostra "Provvisoria_mente la public art Governa la Piazza" effettuata dal 22 al 28 di Maggio in Piazza Governo Provvisorio, è stata organizzata e finanziata dal Consiglio di Zona 2 di Milano, come dimostra la locandina allegata. Il Consigliere di Zona Umberto Bonora, si è opposto energicamente all'evento, con voto contrario alla delibera, anche se consigliere di maggioranza. Durante tutto il periodo della mostra il Bonora sia in borghese che con la divisa da Guardia Ecologica Volontaria ha continuato ad intralciare l'evento. La mostra che è visibile sul sito internet www.sitart.org ha visto la partecipazione di tutte le attività commerciali della piazza, dell'Associazione Turro e di tutti gli abitanti che hanno sostenuto collaborando attivamente alla riuscita dell'evento. Per questo ci sembra a dir poco sconvolgente che due Vigili Urbani si siano recati dalla Dirigente della Scuola Elementare Russo chiedendogli spiegazioni della partecipazione degli alunni alla mostra con la creazione di 6 standardi esposti alle finestre della storica cascina di Piazza Governo Provvisorio. La Dirigente ha tenuto a specificare che conosceva l'Associazione SITART, in quanto aveva già collaborato con altre iniziative e poi aveva visto la partecipazione del Consiglio di Zona 2. Da chi è partito l'ordine di recarsi presso la Preside della Scuola? Spero che l'inchiesta effettuata abbia qualcosa di scritto e protocollato da una denuncia. Si fa presente che il coinvolgimento degli alunni ad attività culturali legati al proprio territorio è un obiettivo di una scuola aperta e ricettiva... L'Associazione SITART è estranea all'affissione abusiva del manifesto contestato con il Verbale in oggetto. Nessuno degli artisti dell'Associazione ha affisso il manifesto, in quanto questa attività è stata assolta dal Consiglio di Zona 2 con l'affissione negli spazi assegnati da personale preposto. Per questo ci sorge il dubbio che se per caso è stato trovato un manifesto affisso abusivamente è stato appeso solo per colpire l'Associazione e la mostra in quanto non è stata contestata personalmente. Le allego per conoscenza l'attività dell'associazione SITART che in questi anni si è distinta organizzando eventi di Public Art nella città di Milano come TRAMART in Piazza Castello, RiGiraLArte e CONTACT. Questi eventi che hanno coinvolto migliaia di cittadini non hanno mai creato problemi, anzi sono stati visti dalla stampa come un contributo ad una migliore vivibilità sociale e ambientale.

Distinti saluti
Angelo Caruso
Presidente Associazione Culturale SITART

Mozione urgente presentata dai consiglieri Giancarlo Aprea e Paolo Pinardi nella seduta del consiglio di zona del 17 giugno

Premesso che:
in data 27 marzo 2008 il Consiglio di Zona 2, con delibera n. 33 approvava l'impegno di spesa di euro 2.300 per l'iniziativa denominata "Provvisoria_mente", promossa dall'Associazione Sit-Art da realizzarsi a Milano in piazza Governo Provvisorio dal 22 al 28 maggio 2008;
la succitata iniziativa veniva precedentemente approvata dalla Commissione Urbanistica di codesto Consiglio di Zona in data 19 marzo 2008 che ne ravvisava merito ed interesse per il proprio territorio;
fra i contrari al finanziamento di questa iniziativa vi era, fin dalla discussione e conseguente votazione in Commissione Urbanistica di cui sopra, il consigliere Umberto Bonora che, in più sedi, manifestava pubblicamente la propria contrarietà alla realizzazione dell'iniziativa;
fra i motivi di contrarietà del Bonora, anche se dallo stesso non palesemente espresso, vi era il fatto che tale iniziativa

si sarebbe dovuta realizzare in Piazza Governo Provvisorio, luogo di residenza dello stesso Bonora;
l'impegno di spesa dell'iniziativa rientrava nel capitolo maap e, in quanto tale, rendeva l'iniziativa promossa dall'Associazione Sit-Art un'iniziativa dell'intero Consiglio di Zona;
il Bonora ricopre il ruolo di Guardia Ecologica Volontaria sul territorio di zona 2 da anni, nel corso dei quali ha più volte manifestato la propria incapacità a mantenere i due ruoli, quello di Consigliere di Zona e quello di Guardia Ecologica Volontaria distinti e distanti...;
in data 25 maggio 2008 il Consigliere di Zona 2 Umberto Bonora, nella veste di Guardia Ecologica Volontaria, in evidente conflitto d'interesse, notificava al sig. Angelo Caruso, rappresentante dell'Associazione Sit-Art una multa di euro 206,00 per affissione abusiva di manifesti pubblicizzanti l'iniziativa in questione...;
tali manifesti erano state realizzati ed affissi da codesto Consiglio di Zona,
Sottolineato che.....

è inaccettabile che i perpetui un tale conflitto d'interesse che il Bonora esercita solo quando gli fa comodo,
Premesso infine che quanto appena espresso è evidenziato dal fatto che in occasione della seduta di Consiglio di Zona del 3 giugno 2008 un cittadino ha sollevato la questione relativa alla presenza di amianto sulla copertura dei posti auto siti in via Merano 8, dati in gestione alla cooperativa Srl Parcheggi della quale il Bonora è socio e vicepresidente; nel corso della medesima seduta il consigliere Bonora è intervenuto a difesa della cooperativa ben guardandosi nella circostanza, sia in sede di Consiglio di Zona, sia in altre sedi, o in veste di socio della cooperativa e/o di consigliere di zona e/o di guardia ecologica volontaria di auto-denunciarsi e di auto-multarsi per omessa segnalazione alle autorità competenti e agli affittuari dei posti auto del pericolo incombente.
Si chiede a codesto Consiglio di Zona di censurare il comportamento del consigliere Umberto Bonora, sia per avere a tutti gli effetti "boicottato" un'iniziativa promossa e finanziata da codesto Consiglio di Zona, sia per i ripetuti conflitti d'interesse manifestati in più occasioni.

Si chiede inoltre al Settore Arredo, Verde e Qualità Urbana del Comune di Milano dal quale dipendono le Guardie Ecologiche Volontarie di sospendere in via preventiva e cautelare... se revocare allo stesso l'incarico o, in ogni caso, di reintegrarlo nell'organico..., spostandolo tuttavia in altra zona di Milano nella quale lo stesso possa operare in maniera super-partes.....

Risposta del presidente Luca Lepore nel successivo consiglio di zona del 1° luglio

La mozione in oggetto, rispetto alle consuete mozioni presentate, nei contenuti e nel tenore, alcuni aspetti particolari:
- il contenuto di censura del comportamento di un Consigliere fuori dall'aula non trova esplicita tipizzazione, né previsione di sanzione, in alcuna fonte giuridica,
- l'indicazione esplicita dei precisi provvedimenti da adottare da parte di un settore dell'Amministrazione Comunale costituisce una violazione dell'autonomia del medesimo, che è peraltro tenuto all'osservanza delle norme che regolamentano la materia considerata;
- la mozione, eventualmente approvata, sarebbe pubblicata all'albo zonale sottoponendo a pubblicità elementi di giudizio sulla persona nella sua veste di soggetto e di terzi, elementi che possono essere lesivi della dignità personale, facendo sorgere responsabilità ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali.
Sussiste quindi la necessità di contemperare l'autonomia di iniziativa del consiglio con svariate norme attinenti diversi aspetti giuridici. Il settore ha svolto un primo esame intorno agli aspetti sopra citati e ritiene che sia necessario ulteriore approfondimento col coinvolgimento dell'Amministrazione Centrale. Considerato il contenuto ed il tenore della mozione, condiviso la necessità di tale approfondimento, anche a tutela dei singoli consiglieri chiamati ad esprimersi al riguardo col proprio voto, e provvedo ad inviare la presente alla direzione centrale, prima della trattazione in consiglio di zona.

I documenti integrali si possono trovare presso il Consiglio di Zona 2 in viale Zara 100 oppure alla redazione di Martesanadue

ilponte.it
libri e altro

via delle Leghe, 5 -
MI
MM Pasteur
tel. 02 28.22.415
libreria@ilponte.it

Libri scontati
narrativa
saggistica
illustrati
DVD - VHS



ISTITUTO CARLO BESTA indicano e IBTA
A.S.D. LA MICHETTA e A.S.P.E.S. organizzano

LA MARCIA DI GIO

2008 seconda edizione

PER LA RICERCA SUI TUMORI CEREBRALI

MARCIA NON COMPETITIVA A PASSO LIBERO DI KM4 E KM 8 TUTTA ALL'INTERNO DEL PARCO SEMPIONE

MILANO - ARENA CIVICA
19 OTTOBRE 2008

in collaborazione con: A.I.T.C., Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Milano, Ministero della Pubblica Istruzione

La Marcia di Gio al Parco Sempione di Milano

Il 19 Ottobre La Michetta ASD è tra gli organizzatori della 2a edizione de La Marcia di Gio al Parco Sempione di Milano, corsa non competitiva con finalità di raccolta fondi per la ricerca sui tumori cerebrali infantili;

L'Associazione Sportiva Dilettantistica La Michetta, già Gruppo Podistico La Michetta, è una delle realtà più grandi a Milano e in Lombardia del Running Amatori Master, con circa 200 iscritti e un Forum. Vi aspettiamo tutti i Venerdì sera alle ore 21 presso la sede di via Ponte Nuovo 24 - Milano. A Milano ci alleniamo al Parco Lambro o lungo il Naviglio della Martesana, ma anche in pista al Campo Giurati e in altri spazi dove correre a Milano nel verde: Parco Nord / Bruzzano, Monte Stella e Parco di Trenno.

E' un'iniziativa a scopo benefico promossa a sostegno della ricerca sui tumori cerebrali, anche infantili, dalla Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta di Milano e dal Fondo di Gio ONLUS di Trieste per l'Alleanza Internazionale Tumori Cerebrali - IBTA, con la collaborazione di AITC, Associazione Italiana Tumori Cerebrali, ed organizzata dai volontari appartenenti ai sodalizi Polisportiva As.P.E.S. e Associazione Sportiva Dilettantistica La Michetta di Milano. L'iniziativa si inserisce nel più ampio quadro di "Bestafriends", la cabina di regia promossa dalla Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta, che coinvolge il mondo delle associazioni e del volontariato, nonché nell'ambito di sensibilizzazione denominato "Walk around the World for Brain Tumours" promosso da IBTA (International Brain Tumours Alliance) la quale, nel periodo 1° gennaio - 1° novembre dell'anno in corso, con culmine nell'ultima settimana d'ottobre, raccoglie le distanze coperte in tutto il mondo da tutti coloro che tenteranno di percorrere simbolicamente la distanza di 120.000 km, cioè tre volte la circonferenza terrestre. In Italia, anche Roma ospita una delle iniziative promosse da IBTA: a Milano si corre nel nome di Giovanni, a Roma di Massimo (quest'ultima iniziativa è infatti denominata "Corri al Massimo per I.r.e.n.e."). Sono corse simboliche che vogliono idealmente, fortemente, sostenere la dura lotta vissuta giorno per giorno da pazienti, famiglie, medici, infermieri, nonché da tutti coloro che per varie ragioni sono direttamente toccati dalle neoplasie cerebrali. Con riguardo in generale ai tumori pediatrici, la prova più difficile in assoluto che un bambino o bambina di qualsiasi parte del mondo può ritrovarsi a dover affrontare è proprio quella contro il tumore cerebrale. La nostra marcia si pone l'obiettivo di sensibilizzare in merito alla realtà dei tumori cerebrali, con particolare riguardo a quelli dei bambini e dei ragazzi, informando la popolazione sia sugli importanti sviluppi della ricerca scientifica, sia sulla necessità che questa venga sostenuta con particolare attenzione da parte di risorse private e pubbliche. Il logo della nostra marcia è l'ARCOBALENO di Gio, il bimbo di 8 anni al cui ricordo il Fondo di Trieste è dedicato, e che, qualche giorno prima della sua morte causata da un tumore cerebrale contro il quale ha combattuto per un quarto della sua vita, ha realizzato questo disegno che esprime speranza e serenità: speranza luminosa e colorata, che facciamo nostra portando avanti la lotta ai tumori cerebrali sostenendo il progresso della ricerca scientifica.

Per info:
www.theibta.org - www.brainlife.org -
www.ilfondodigio.it - www.tumoricerbrali.it -
www.lamichetta.it, www.isituito-besta.it

Dal Pirellone

a cura di Mario agostinelli Capogruppo RC in CRL

Sanità: torna l'idea delle assicurazioni private.

Ecco il federalismo di Formigoni

Mentre il Ministro Calderoli difende la sanità pubblica, nelle dichiarazioni del Presidente Formigoni torna a fare capolino, in vista del federalismo, il suo vecchio progetto di privatizzazione della sanità, per passare dal sistema universalistico finanziato dal gettito fiscale, uguale per tutti, al sistema assicurativo.

Contraddizioni tra alleati o gioco delle parti?

Proprio la sanità è uno dei motivi per cui la proposta di federalismo fiscale modello Lombardia si vede contrari: perché l'idea è quella di una garanzia del diritto alla salute differente non solo tra i cittadini delle diverse regioni, ma anche tra gli stessi cittadini lombardi. L'esempio più emblematico è viene dagli Stati Uniti dove vige il sistema assicurativo e dove oltre 40 milioni di persone non hanno copertura sanitaria: è evidente che in un sistema del genere possono permettersi le assicurazioni più vantaggiose soltanto i più ricchi. Il contrario, cioè, di quanto avviene oggi da noi: ciascuno paga in base al proprio reddito, ma tutti ricevono le stesse prestazioni essenziali. E su questo principio, che favorisce la qualità per tutti e che ha portato la sanità italiana ad occupare il secondo posto nel mondo dopo quella francese, non transigeremo.

Polizia locale: ma che ci sta a fare l'assessore regionale? Il problema non è solo a Parma

Vi ricordate? Correva l'anno 2007 e nei mesi tra aprile e luglio agenti della polizia locale milanese furono coinvolti in diversi fatti che non potevano non sollevare interrogio e inquietudini. E così, il 16 aprile e il 5 luglio di quell'anno presentammo all'Assessore regionale alla Polizia Locale un'interrogazione

www.grupporlombardia.it/file/news/news24fir1084_polizialocale.pdf un'interpellanza
www.grupporlombardia.it/file/news/news24fir4049_polizialocale.pdf, poiché Regione Lombardia ha il preciso dovere di verificare e accertare il rispetto delle sue leggi e dei suoi regolamenti in materia.

I fatti oggetto delle nostre iniziative erano tre: le modalità operative e l'uso degli strumenti "di autotutela" in occasione degli scontri in via Sarpi del 12 aprile, l'utilizzo di abbigliamento e attrezzature (casco antisommossa, giubbetto antiproiettili) non conformi alle previsioni di legge presso il campo rom di via Triboniano il 22 giugno e le dichiarazioni pubbliche di un vigile urbano del 4 luglio, rese in seguito ai disordini nel Parco Cassinini, in cui rilevava l'esistenza di un nucleo informale di 30 vigili, che si sarebbe addestrato in autonomia in arti marziali e che avrebbe acquistato e usato armi improprie. Ebbene, nonostante le nostre ripetute sollecitazioni e le stringenti norme dello Statuto regionale, soltanto nella seduta del Consiglio di martedì, cioè un anno e mezzo dopo (!), l'Assessorato si è degnato di fornire una

risposta
www.grupporlombardia.it/file/news/news24risposte_itr_polizialocale.pdf. E, come se non bastasse, quella risposta è di una banalità disarmante. Di fatto, l'assessore ha presentato semplicemente una sorta di taglia e incolla delle dichiarazioni del Comandante della Polizia Locale di Milano, Bezzon, risalenti peraltro all'estate del 2007, e ha riconosciuto di non aver svolto nessuna indagine e verifica proprie. Anzi, la superficialità è tale che si riprende persino l'incredibile tesi, senza alcun commento e pudore istituzionale, che l'uso dei giubbotti antiproiettili fosse giustificato dalla legge 626, quella sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per non parlare, poi, della totale omertà rispetto alle gravissime rilevazioni sull'esistenza di squadre speciali informali. E così, un anno e mezzo più tardi, la Regione non riesce nemmeno a dire se quelle squadre esistono, se si tratta di rinvenire oppure se sono in corso indagini. Lo scandaloso comportamento dell'Assessorato regionale non è un semplice incidente di percorso, ma si inserisce piuttosto in un suo atteggiamento più generale, che tende ad assecondare i processi di trasformazione delle vigilanze urbane in polizie dei sindaci e a sottovalutare o ignorare, per convenienza politica, deviazioni più o meno gravi.

Non era necessario attendere le violenze razziste di alcuni vigili urbani di Parma per sapere che qualcosa non va. In Lombardia, erano successe cose anche più preoccupanti, come quella banda di vigili urbani e carabinieri, sgominata solo grazie alla denuncia di un altro carabinieri, che a Calcio (Bg) organizzava violenti raid notturni contro immigrati, intasandosi strada facendo anche droga e denaro. Non pretendiamo certo che il centrodestra lombardo concordi con noi su che cosa sia la sicurezza, ma che i governanti della Lombardia si preoccupino

almeno di vigilare sull'applicazione delle norme regionali e di contribuire al contrasto delle deviazioni, questo sì. Anche per non lasciare da soli quei vigili urbani - la maggioranza - che fanno il loro lavoro con scrupolo e che vivono con grande inquietudine quanto sta succedendo. Insomma, pretendiamo che il nuovo assessore alla Polizia Locale muti radicalmente registro. E' partito con il piede sbagliato. Auspichiamo che sappia cambiare. Altrimenti non rimane che una domanda: ma che ci sta a fare l'assessore regionale?

Da Palazzo Marino

a cura di Francesco Rizzati Capogruppo dei Comunisti Italiani

Caso INNSE, anche il Comune si muove

Finalmente ci sono novità sul caso INNSE, la nota fabbrica di grande meccanica di precisione di Via Rubattino, minacciata di chiusura definitiva dalle logiche predatorie di soggetti che tutto sono tranne che industriali. Con la chiusura della INNSE Milano perderebbe forse l'ultimo pezzo di una grande

storia produttiva, ed è incredibile l'atteggiamento distratto del Comune su questa vicenda. Ora, con l'intervento della Magistratura che, mettendo i sigilli, ha impedito allo squalo Genta di svendere i macchinari e con quello del Prefetto che ha intimato allo stesso Genta di pagare il dovuto ai lavoratori ed ha parlato, per la prima volta, di possibile cessione di ramo d'Azienda, è possibile trovare una soluzione visto che il possibile compratore c'è. Ora anche il Sindaco deve intervenire, offrire un Tavolo di trattativa alle parti in causa e salvare così un pezzo importante della Milano industriale e produttiva. Sarebbe un gesto in controtendenza rispetto alle dimissioni che abbiamo conosciuto in questi anni, un gesto di autorità e di prestigio del Sindaco per il bene di Milano.

De Corato in Ferrante Aporti

Venerdì 20 settembre

2008, Via Ferrante Aporti 52: per la prima volta da quando frequento il condominio ci si prepara per un avvenimento speciale, arriva il vice sindaco De Corato. Ma che ci farà mai De Corato in zona? Un comitato si è costituito proprio qui; ha l'obiettivo di combattere il degrado della zona e in particolare della via adiacente ai binari della Stazione Centrale. Oggi è il giorno della "manifestazione contro il degrado". Il vicesindaco arriva con autista e scorta al seguito. Alcune signore rilevano quanto sia bravo ad arrivare fin lì e a dedicare parte del suo tempo prezioso ai cittadini della zona. Altri notano al contrario che, in effetti, questo dovrebbe essere il suo lavoro (tra l'altro lautamente retribuito); individuare i problemi e soprattutto risolverli. Il nostro sembra poco consapevole del fatto che la via sia in uno stato pietoso. Si stupisce di non essere stato contattato personalmente dal comitato (ma allora perché è il proprio il giorno della manifestazione?). Sembra meravigliato del fatto che sotto i binari ci siano sottospazi in totale abbandono, negozi ormai chiusi da tempo che sono rifugi per ratti, marciapiedi sul lato ferrovia che non sono puliti da anni, addirittura un parcheggio sotterraneo abbandonato con rampa d'accesso trasformata in discarica di rifiuti, muri scrostati ecc. Tra i presenti c'è chi accusa gli immigrati. De Corato non lo trova particolarmente scandaloso, anzi trova anche altri capri espiatori: "locali gay" (nulla contro gli omosessuali, però...) e discoteche; peccato però che nella via non ci siano locali del genere.

Ma perché la responsabilità dovrebbe essere di chi ammi-

nistra la città dagli anni novanta del secolo scorso? A sentire il vicesindaco non è proprio un'ipotesi da prendere in considerazione. Anzi sembra quasi che il degrado non sia provocato dall'incuria e dalla totale mancanza di manutenzione da parte di chi amministra la città, ma da qualche corpo estraneo. Mi domando: nella vicina Svizzera, ordinata e pulita, ci sono meno immigrati? Certamente no, ci sono solo amministratori migliori. E in conclusione, qualche promessa? Sì: più telecamere. Così si potrà vedere il degrado in diretta anche a Palazzo Marino... Se questa è una soluzione, perché non mettere in Via Ferrante Aporti un maxischermo sul lato ferrovia collegato direttamente con una telecamera in via della Spiga? Si potrebbero così vedere marciapiedi puliti e una strada ben tenuta, senza che l'amministrazione comunale si scomodi troppo per quartieri dove abita gente evidentemente ritenuta di serie B. Purtroppo nessuno ha molte speranze, il disincanto prevale. In questa situazione priva di vere aspettative, ha buon gioco chi promette pulizie, ma non ha fatto nulla producendo degrado. Sembra proprio che delusione e lamentele siano sempre rivolte contro chi amministra con impegno e serietà, mentre da chi non fa nulla non ci si aspetta ormai più nulla, perciò basta il minimo cambiamento che si sia quasi contenti. Ma in quale altra città lombarda si puliscono i marciapiedi e si pensa all'arredo urbano solo nei quartieri di serie A? Il vicesindaco a vita sarà davvero stupito se qualcuno lo ritiene responsabile dello stato di abbandono in cui versa la zona?

Paolo Vitale

L'anfiteatro Martesana? Ridiamolo ai cittadini!

Dopo mille peripezie, inefficienze, lungaggini burocratiche, palleggiamenti di responsabilità, l'amministrazione comunale, finalmente, si appresta a riconsegnare alla città l'anfiteatro Martesana. La storia del "manufatto" è indiscibilmente legata a tutte le vicende politiche di zona che hanno visto esaurirsi presidenti, passare consiglieri, consumarsi crisi e rimpasti del Consiglio di zona. Insomma: di tutto e di più. Il Corriere nel passato aveva dedicato all'anfiteatro una foto piuttosto eloquente a testimonianza dello stato di degrado in cui versava, rubricata come "Milano da bocciare" e i cittadini della zona si erano sbizzarriti nel fare a gara per segnalare alla città la loro indignazione che poi, negli anni, si è tramutata in rassegnazione. In una città dove gli spazi di aggregazione sono una risorsa scarsa, anzi scarsissima, la rinascita dell'anfiteatro rappresenta una bella notizia. In meno di nove mesi sono state rinfornate gradinate e strutture, risanati i locali, rifatti da cima a fondo i servizi igienici, il tutto per una spesa complessiva di 565 mila euro. Ora, come dicono i tecnici, la struttura è sismoresistente, anche se, si sono accorti, non esiste il collegamento fognario e l'impianto di riscaldamento non è mai entrato in funzione. Ma oggi non ci resta che coniugare pensieri e parole solo al futuro. A chi si affida la gestione della strut-

tura? Per cosa potrà essere utilizzata? Sarà l'occasione per potenziare l'illuminazione dell'intera area? Le ricette sono le più diverse e disparate e tutte degne di cittadinanza. Ci permettiamo di dare qualche consiglio che trasformeremo in proposta portando al parlamento di zona. Intanto, affidare i locali ad associazioni che siano presenti durante il quotidiano e contestualmente rendere lo spazio vivo con eventi ricreativi e sportivi, mi sembrerebbe già un buon presupposto. Poiché la nostra zona ha la fortuna di essere attraversata dal naviglio, bisognerebbe capitalizzare questo privilegio. Riportare l'associazione della canoa di Greco, con la sua storia, nelle acque della nostra zona sarebbe un grande successo per tutti. E poi come difendere la struttura dall'assalto di grafitari, devastatori e male intenzionati? Certo, si possono innalzare cancellate, installare telecamere o addirittura mettere l'esercito a presidio della struttura. Una ulteriore provocazione: il giorno dell'inaugurazione promuoviamo una competizione tra grafitari e "opera" più bella avrà diritto di rimanere esposta per un certo periodo tempo. Se non hanno rispetto per la "cosa pubblica" speriamo, almeno, abbiano rispetto per la "cosa loro".

Marzio Nava
Consigliere di zona 2

L'Associazione "La Conta"
Storie e culture di genti del mondo

VI INVITANO alla RASSEGNA DI FILM
"LA FORZA DELLE DONNE"
V° Edizione

"DONNE CONTRO LA MAFIA"

Lunedì 13 ottobre 2008

"BATTAGLIA"

di DANIELA ZANZOTTO (ITALIA 2004), presenta la serata JOLE GARUTI - ASS.NE SAVERIA ANTIOCHIA

Lunedì 10 NOVEMBRE 2008

"IL LUNGO SILENZIO"

di MARGARETHE VON TROTZA (ITALIA/FRANCIA 1993)

Lunedì 1 DICEMBRE 2008

"ANGELA"

di ROBERTA TORRE (ITALIA 2002), presenta la serata OMBRETTA INGRASCI storica

Alle ore 21,00 c/o ARCI Martiri di Turro
Via Rovetta, 14 Milano

INGRESSO GRATUITO - con tessera ARCI

LA RASSEGNA E' ORGANIZZATA IN
COLLABORAZIONE CON L'ARCI MARTIRI DI TURRO

BATTAGLIA

Regia di Daniela Zanzotto - Italia - 2004

A 37 anni, insieme alle tre figlie, Letizia Battaglia lascia il marito sposato a 16 anni e diventa giornalista. Prende in mano la macchina fotografica quando scopre che le è più facile vendere i suoi articoli insieme a delle immagini, e così scopre una bruciante passione per la fotografia. Dopo anni di corse in Vespa sulle scene dei crimini con la sua macchina fotografica, Letizia si ritrova con un notevole archivio di immagini rappresentanti decadenza e morte in una Palermo teatro di continue stragi di mafia. Quando non le basta più fotografare quello che succede, Letizia diventa una personalità di spicco nella lotta contro la Mafia, ed entra in politica con i Verdi a difesa dell'ambiente e per preservare la sua amata città. Letizia vive intensamente e fuori dalle convenzioni e, anche se con le sue immagini ha documentato dolore, morte e decadenza, mantiene un'incredibile passione per la giustizia e le cose semplici della vita. In questa fase riflessiva della vita, ora Letizia medita sul significato del suo lavoro, sull'avanzata degli anni, e si chiede se il tempo rimasto sarà abbastanza per fare tutto ciò che vuole fare. Premio del Pubblico; miglior film Biografilm Festival, Italy 2005

IL LUNGO SILENZIO

Regia di Margarethe Von Trotta - Italia/Francia - 1993

Carla è una professionista seria, una ginecologa. Ma soprattutto è la moglie di un magistrato che indaga sulla mafia e con lui divide una vita in costante allerta. E quando l'uomo viene ucciso resta sola. Abbandonata dalla Giustizia in cui credeva e desiderosa di far luce sulla verità di quel crudele delitto, la donna prosegue le indagini per conto suo. Sacrificherà la sua vita per amore, sfidando le regole di una giustizia spesso parziale e corrotta.

Il film ha avuto due riconoscimenti artistici al Film Festival Mondiale di Montreal nel 1993.

ANGELA

Regia di Roberta Torre - Italia - 2002

Angela (nella realtà delle cronache giudiziarie, la moglie del boss Molina) gestisce dal suo negozio di calzature il traffico di droga del marito, raccogliendo gli ordini, smistando e occultando le dosi nelle scatole di scarpe e, insospettabile in quanto donna in una Sicilia sempre dominata da uomini, attraversando il mercato palermitano di Ballarò per fare di persona le consegne. Il tran tran quotidiano è tuttavia spezzato dall'arrivo del giovane Masino, rientrato velocemente dal Nord, in seguito a "questioni sentimentali", e che il marito Sarò accoglie in famiglia. Tra Angela e Masino esploderà una passione che, loro malgrado, aiuterà la polizia a smascherare il traffico illecito. La prigione sarà per tutti una fase transitoria, ormai l'equilibrio sentimentale sarà spezzato. Angela, ripudiata dal marito (intanto assolto), passerà i suoi giorni al porto aspettando invano l'amante, anche lui assolto ma ambigualmente scomparso, eliminato o forse solo vigliaccamente, ancora una volta, scappato.

Frammenti di umanità suburbana

Una vita alla grande

In un condominio di Via Dolomiti, un uomo faceva di tutto per dare un'immagine di grandezza di sé. Possedeva una macchina grossa e potente, la TV da 50 pollici al plasma e tanti oggetti tecnologici moderni e costosi, tutto a rate e non gli bastavano i soldi per i figli e mandare avanti la casa. La moglie, che lavorava anche lei duramente, andava dai genitori, anziani pensionati, per farsi prestare qualcosa quando si trattava di pagare l'affitto. Diceva di non dire niente al marito: ci sarebbe rimasto male. Lui, una volta che andò a trovarli, vendendo il caldo che faceva in casa disse: "Ho visto al centro commerciale dei condizionatori d'aria in promozione e un televisore da 60 pollici, che affari! Vi consiglio di prenderli al volo. Se siete a corto di denaro ve lo presto io, non vi preoccupate. Poi conosco il direttore della banca, vi può fare delle condizioni di rate eccezionali. E come averli gratis".

Antonio Gradia

◆◆ Lettere alla redazione ◆◆

Ancora sugli orti di via Alghero

Ora che la vicenda orti si è praticamente conclusa vorrei fare un paio di considerazioni. Innanzi tutto devo dire che i cittadini che si sono avvicinati per la prima volta all'Istituzione Consiglio di zona seguendo questa vicenda sono rimasti letteralmente sbigottiti per quello che hanno avuto modo di constatare, per come sia stato deliberato l'insediamento degli orti in una porzione di un piccolo parco cittadino incastonato in una giungla di cemento, contro le petizioni dei cittadini e in barba a vincoli ambientali. Abbiamo visto con quanta superficialità sia stata portata avanti dal Consiglio la vicenda orti per il mancato coordinamento con l'ufficio tecnico del Comune in fase di approntamento del progetto, come prevedeva invece la delibera, e per il mancato ruolo di mediazione fra artisti e non artisti: sarebbe forse bastato proporre agli ortisti un'area alternativa sulla quale realizzare orti con tutti i sacri crismi: capanni, recinzioni, ecc., come del resto aveva proposto il Comitato di via Alghero all'inizio di tutta la vicenda. Il fatto che alcuni consiglieri, nell'ultima seduta della Commissione Ambiente, abbiano proposto di realizzare altri orti in zone limitrofe come via Idro e l'area ex Gronda, ci evoca il famoso motto "oltre al danno anche la beffa". Credo tuttavia che tanto di letantismo, superficialità e menefreghismo siano voluti, intenzionali, non si può spiegare altrimenti. Questo Consiglio, oltre al danno per aver permesso di deturpare una porzione di parco, ha purtroppo reso palesi ai cittadini quali siano le logiche all'interno di questa Istituzione e come interagiscano tra loro le forze politiche presenti. Il fatto che i cittadini, tutte le volte che partecipavano ai lavori delle commissioni, hanno sostanzialmente assistito a delle farse, a un gioco delle parti, su decisioni concordate in precedenza, ha contribuito ad allargare ulteriormente il solco che si è creato tra cittadini e politici e la dice lunga sulla fasulla democrazia rappresentativa di questo Paese. Dico fasulla, perché ai cittadini di fatto rimane solo la possibilità di votare per le persone che i Partiti inseriscono in lista, questa anomalia porta quindi a ricoprire cariche pubbliche persone non sempre rappresentative e all'altezza del ruolo e fa sì che dette persone non si sentano nemmeno in dovere di rispondere ai cittadini del loro operato, e a quanto mi risulta, non rispondono nemmeno ai relativi partiti (sarebbe auspicabile avere le primarie per tutti gli eletti). Devo anche denunciare una mancanza di trasparenza sull'operato di questo Consiglio di zona, i cittadini per sapere di cosa si tratta e si discute, sono costretti a seguire di persona tutte le commissioni, quando basterebbe mettere in rete, oltre alle date di convocazione, anche un sunto degli argomenti trattati, le relative votazioni e i relativi importi di spesa. Sarebbe inoltre interessante avere annualmente un documento sull'operato del Consiglio di zona, con l'indicazione delle iniziative seguite e le relative voci di spesa. Per concludere, penso che con l'iniziativa degli orti in via Nuoro si siano sostanzialmente scontentati tutti, sia gli ortisti che i non ortisti, si siano spesi troppi quattrini in relazione ai lavori eseguiti e non è con queste modalità e con questi risultati che si fanno gli interessi di tutti i cittadini.

Maura Bertazzini

Vivo in Via Alghero, 11 a Milano in un condominio abitato da 160 famiglie. A venti metri e di fronte alle nostre finestre e balconi, in linea d'aria abbiamo un terreno delimitato dal convento delle suore Clarisse e una villa del XVI sec. (Villa Angelica). Intorno a noi sono sorti parchi e giardini, mentre sotto di noi e in un terreno adiacente a noi, c'è sempre stato il degrado assoluto, con rottami che smaltiscono elettrodomestici e quant'altro e orti abusivi occupati non da pensionati, ma da persone che vivono nei mie stessi casceggiati, che svolgono attività pubbliche o politiche o che erano capigruppo o consiglieri nel CdZ2. Questi signori hanno tenuto sotto scacco l'area per 30 anni circa. Non le posso raccontare tutto la storia di reclami, di esposti e la ultima raccolta di 620 firme di cittadini a favore di un'area verde che avrebbe potuto essere usufruibile e godibile da tutti. In passato c'è stato anche un convegno con il vicesindaco De Corato in riguardo all'argomento. Finalmente il consiglio di zona 2 ha deciso di liberare l'area deliberando per la costruzione di 30 orti pubblici di 70 mt. quadri cad., su un'area di 4800 mt. quadri e a 200 metri da V.le Monza. Proprio in questi giorni in CdZ2 si sta discutendo sulla prelazione ad assegnare i nuovi orti agli ex ortisti che oggi sono in età di pensione. L'argomento importante che vorrei farLe notare è questo: a) Sono riuscito a procurarmi attraverso il Gruppo Consigliere dei Verdi, la delibera di Palazzo Marino per il rilascio di un prestito di e. 1.000.000 dalla Cassa Depositi e Risparmi e con un interesse passivo dell' 1,75% da rimborsare in 20 anni. b) Su e. 1.000.000 sono state pagate imposte del 24,83% con un imponibile al netto di e. 751.644. Le vorrei far notare la stranezza di un'imposta alquanto eccessiva di circa il 25% che riguarda la sovvenzione di un'opera pubblica. c) In base d'asta ha vinto l'appalto dei lavori con e. 534.346,50 l'impresa esecutrice De Grecis Cos.E.Ma.Verde Srl. di Bitonto (BA), Direttore tecnico del cantiere: P.A. Federico Simone (Procuratore speciale). d) In realtà i lavori sono stati subappaltati all'impresa Santa Maria di Monza. (Impresa che non compare sul tabellone di esecuzione lavori esposto dal Comune di Milano con la descrizione delle opere in corso). e) Direzione lavori del Comune di Milano: geom. Ivano Ghezzi. f) Prestito e. 1.000.000 meno le imposte e. 248.356 = netto imponibile e. 751.644 meno il costo dell' esecuzione lavori e. 534.346,50 = differenza o plusvalenza e. 217.297,50 Questo è quanto ho cercato di chiarire con il CdZ2 ma ho ricevuto solo vaghe risposte. Dove è andata a finire la plusvalenza di e. 217.297,50? Perché il prestito è stato decurtato da un'imposta così eccessiva? Inoltre è stato chiesto e messo a verbale durante una riunione della Commissione Ambiente, che venga fatto il carotaggio del terreno da parte dell'ARPA prima dell'assegnazione degli orti, ma questo non è avvenuto. Riteniamo, io e il Comitato di Via Alghero/Nuoro che sia stato fatta una bonifica veloce e approssimativa del terreno e lo abbiamo fatto notare e mettere

a verbale sempre in CdZ. Confido nel suo interessamento e nell'impegno che da sempre lo ha distinto nel difendere l'interesse pubblico e non l'interesse dei furbetti. Le porgo i miei più cordiali saluti.

Roberto Antonio

Ancora sulle Acli e il quartiere Adriano

Cara redazione, conosco Sergio Gliozzi e lo apprezzo per la sua onestà intellettuale nonché morale e per il suo interessamento per le problematiche dell'area ADRIANO MARELLI. Conosco le ACLI in quanto ne faccio parte come socio ed ora, tramite Voi, incomincio a conoscere le problematiche della zona. Le cooperative, si sa, sono sempre la soluzione ideale per avere una casa; i prezzi, indubbiamente, rispetto a quelli di mercato sono oserei dire competitivi se in edilizia convenzionale; un po' meno in quella libera. Le cooperative, siano esse bianche, rosse o gialle, non brillano sempre di trasparenza: la riprova è che l'iniziativa ADRIANO MARELLI è partita dal 2001 e forse si completerà nel 2010. L'accanimento nel costruire in quest'area è evidenterissimo, basta fare un giro e vedere la quantità di gru che vi sono, a dispetto, naturalmente del verde e della vivibilità. Ma la casa, questa chimera, che si concretizza giorno dopo giorno ha un richiamo e un fascino che fanno passare in secondo piano la vivibilità di questa zona. Ho partecipato alle assemblee della cooperativa: non uno che chiedesse lumi sulla viabilità, sul degrado, sulla presenza o meno di scuole, sulle condotte dell'elettrodotto che dovevano essere interrate nell'estate del 2008, poi nell'estate del 2009 e poi si vedrà, sulla presenza, dicono di una RSA, ma non ho ben chiaro se lo sia realmente. Insomma un bel menefreghismo piccolo borghese, ci si interessa alla casa: bella, grande, accogliente, ben disposta, da ostentare, dove rifugiarsi, dove il proprio menefreghismo edonistico si possa sfogare. Al resto, all'ambiente, alla qualità della vita e della zona chi se ne frega. Quando mi associi alla cooperativa, nel 2004, pensavo a questo, poi la disillusione ha preso il sopravvento. Dobbiamo ringraziare anche le nostre miopi amministrazioni se anziché un'attenzione per l'aspetto sociale, la presenza o meno di infrastrutture: e qui ne mancano e soprattutto non si sa se tutte verranno a compimento, si ha interesse unicamente per la speculazione, per l'edificazione, per lo sfruttamento delle nostre risorse. Risorse di tutti. Le cooperative dovrebbero recuperare tutto ciò nel loro agere, siano rosse o bianche, ma quello che sembrano recuperare, a volte, sono i versamenti dei soci affinché l'opera si compia. Con grande pace di noi acquirenti, che ci si fa casa con prezzi più bassi, delle banche che vedono aumentare i loro profitti e di chi la casa non se la potrà permettere perché anche le ACLI, le COOPERATIVE ROSSE etc la casa non te la regalano.

I miei più cari saluti
Franco

continua da pagina 1 - Gli orti di via Alghero seminano...

sopra della norma, di piombo, zinco, rame, mercurio, benzene, ecc. su frutta e verdura. Vi è il dubbio che anche in Via Alghero si sia proceduto senza la necessaria attenzione sia per la bonifica del terreno, che si dice superficiale, che per il contesto ambientale, tenendo conto delle attività passate e di quelle attuali limitrofe, dove si trattano materiali nocivi.

Il consigliere Aprea ha chiesto che siano fatti ulteriori e più approfonditi rilevamenti nei confronti del terreno e nel riguardo dei fattori ambientali. Per quanto riguarda il bando e il contratto di assegnazione degli orti discussi nell'ultima commissione "Ambiente", a cui hanno partecipato membri del comitato e cittadini, si è

chiesto ad alta voce che l'area sia mantenuta a parco, non vi sia nessun cambio di destinazione d'uso, le assegnazioni siano di carattere temporaneo e revocabili in qualsiasi momento di fronte a nuovi progetti, i contratti di affitto siano di due anni rinnovabili solo di altri due e che al bando possano partecipare tutti i cittadini della Zona 2. Il rischio è che siano stati spesi tanti soldi inutilmente e che la comunità tutta non ne tragga alcun beneficio. Non cessa in noi però la speranza che prima o poi la ragione e il buon senso oltre che l'interesse collettivo possano nel tempo prevalere.

Cesare Moreschi

C.F.U.P. Circolo Familiare Unità Proletaria
Viale Monza 140 (1° piano) Milano
(Sopra teatro Zelig)

CORSO DI TANGO ARGENTINO

Lezioni private ed esibizioni su richiesta

lezione di prova gratuita

Per informazioni/iscrizioni contattare:
ANTONIO 349/5711760
tangomilonguero@fastwebnet.it

Corpo Dolce

Il nostro rapporto col corpo è solitamente improntato alla sua trasformazione. Abbiamo proiezioni sul nostro corpo che implicano sempre nuove attese: più tonico meno contratto- più leggero- meno pigro-più.....molte richieste di cambiamento prima ancora di aver compreso come il nostro corpo è. Le tecniche di corpo dolce utilizzano strumenti di varie metodologie dal Feldenkrais al massaggio orientale dalle tecniche di cranio sacrale al lavoro di Pilates per articolare una sessione di scambio di sostegni che permettano alle articolazioni profonde di abbandonare peso e controllo per aprirsi in un fisiologico allungamento ed alla espansione di quelle zone muscolari o articolari che hanno la responsabilità di sorreggere il corpo o di coordinarne il passo e il movimento. Le posture così riconosciute verranno poi ricondotte a piccoli esercizi corporei atti a mantenere la qualità di rilassamento profondo di alcune articolazioni, facilmente soggette a stress, anche in situazioni di quotidianità.

La proposta di training psico-fisico sarà così articolata: la percezione dell'interno/esterno del corpo e della voce - suono, il corpo intero energia-respiro-emozione, l'abbandono agli impulsi attraverso la musica, i conflitti corporei, la sensibilizzazione ed integrazione fisico-emotiva, la connessione emotiva gesto/sonno

E' consigliato un abbigliamento caldo e comodo.

Micheline Capato Sartore - Formata in analisi bioenergetica presso la SIAB, formata in terapie artistiche con prof Paul Knill, Università di Zurigo. Studia teatro con Dominique de Fazio e John Strasberg (Method). Studia danza con Dominique Dupuy, Eleanor Ambash. Studia teatro danza con Enrique Pardo Pantheatre Parigi. Studia canto e uso della voce con Linda Wise, Michico Irayama. Collabora dal 1979 al 1983 col Teatro della Tosse di Genova e successivamente con il Teatro degli Eguali. In qualità di assistente alla regia collabora con Enrique Pardo (Pantheatre Parigi) e con Luciano Natino (Società Teatrale Alfieri Asti). Regie: "Concilio d'amore"; "Dal Tu Sanguo"; "Il Governo della Sabbia" - Progetto TEATRODENTRO carcere di Milano- Bollate

Percorso in 5 incontri:

ogni giovedì dal 6/11 al 4/12 dalle 20,00 alle 23,00 presso la sede della Coop. soc. Tempo per l'Infanzia. Non comporta spese per i partecipanti. Max 15 iscritti - Prenotazione obbligatoria

La serata è inserita all'interno delle iniziative previste dal progetto "Passaparola" lr. 23/99 Bando 2007.

Per informazioni rivolgersi alla scuola di riferimento o presso la Coop. Soc. Il Tempo per l'Infanzia via Bechi, 9 Milano tel. 02/27000987-02/2578393- ctpi@tiscali.it

inserzioni flash

- Ragazza seria e responsabile, in regola, cerca lavoro come Badante, baby sitter, colf e portineria. Fisso, giornata, part-time, weekend e periodi estivi. Cell. 3314652811 / 3338299617 SIGNORA ITALIANA SERIA CERCA LAVORO COME PULIZIA O STIRO 2 VOLTE LA SETTIMANA, ZONA VIA PADOVA O V.LE MONZA - TEL. 3477573370

scale, dog sitter, portinaio e operario. Disponibile la mattina. Cell. 3496581716 / 3338299617 Ragazza seria e responsabile, in regola, cerca lavoro come Badante, baby sitter, pulizia case, uffici, scale. Giornata, part-time e weekend. Cell. 3334956690 Signora italiana, con esperienza pluriennale nel campo della disabilità, cerca lavoro come baby sitter e assistenza disabili in Milano e zona Martesana. 3401661028

Due chiacchiere, un buon caffè, un buon piatto e un bel quadro,

la Caffetteria di via Marocco 17

Abbiamo creato un insieme di buono e bello! Vuoi vedere?

SENECA ON.L.S.
ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

CERCHIAMO VOLONTARI

SENECA è un'associazione di volontariato che opera per migliorare la qualità di vita degli anziani in difficoltà al proprio domicilio

SENECA cerca volontari disposti ad alleviare la solitudine dei più bisognosi e/o a collaborare per gli aspetti organizzativi dei progetti.

UN'ORA DEL TUO TEMPO PUO' CAMBIARE LA LORO VITA. ANCHE LA TUA



Tel. 0289420532.02 39811490 via Solari 19 - 20144 Milano e mail: associazione.seneca@libero.it www.mybestlife.com/seneca

Biologico in Martesana

informazioni approfondimenti e gruppo d'acquisto

La Moneta Locale a Milano

AVETE PRESENTE LA CRISI CHE STIAMO VIVENDO IN QUESTO PERIODO E CHE TUTTI GLI ESPERTI STANNO DICENDO CHE E' LA PEGGIORE DAL 1929 E CHE DURERA' A LUNGO? EBBENE LA SOLUZIONE ESISTE, MA NON SARA' CERTAMENTE QUELLA CHE ATTUERANNO GLI ORGANI DI POTERE.

Considerate questo articolo il primo passo verso la realizzazione di un progetto che porterà alla creazione di una Moneta Locale a Milano, è un progetto particolarmente ampio che va ben oltre la Moneta Locale, se mi seguirete potrete comprenderlo e decidere se farne parte anche voi. Vi chiedo di diffondere questo progetto a tutti quelli che conoscete, più saremo e più avremo successo e finalmente potremo cambiare questa Italia (a meno che non siate soddisfatti di questa società e di chi la governa e l'ha governata, in tal caso smettete sin d'ora di leggere, perdersete soltanto il vostro prezioso tempo). Ritengo importante che la gente prenda coscienza della situazione e della società in cui viviamo, al di là ed oltre le informazioni che passano dai canali ufficiali, superando le varie

censure che ormai tutti conoscono. Pertanto pubblicheremo 5 articoli (compreso il presente) di informazioni di base, al sesto presenterò il progetto vero e proprio, molte notizie già le conoscete, ma dubito che le conosciate tutte. Cercherò di fare articoli leggibili in non più di 10 minuti, in modo che tutti riusciate a trovare il tempo di leggerli. Inutile ripetere che questo progetto è partito e sta per partire in oltre 30 città d'Italia e che, se saremo tutti (anche voi che mi leggete) abbastanza bravi, riusciremo veramente a cambiare l'Italia. Il progetto è quasi uguale in tutte le località, in alcune ci sono piccole differenze, in altre (come a Milano con il mio progetto) le differenze sono più sensibili. Di questo progetto ne hanno già parlato numerosi giornali ed accennato alcune reti televisive nazionali. Ritengo che sia importante sapere quello che sta accadendo nel mondo, soprattutto per quanto riguarda le informazioni che non passano dagli organi preposti, stampa e televisione a livello mondiale, anche perché sono sotto il controllo di pochissimi gruppi che certamente perseguono gli stessi scopi: controllo sull'economia mondiale, sull'alimentazione, sul settore farmaceutico, sulle menti. Non parlo di

Chi vuol saperne di più o chi vuole far parte del gruppo d'acquisto:
tel. 02.28.22.415 - biologico@ilponte.it
sarete tenuti costantemente informati dalle news di Mondo biologico italiano, la struttura con cui abbiamo già da tempo iniziato a collaborare
www.mondobiologicoitaliano.it

in collaborazione con il portale del Mondo biologico italiano

conspirazione o complottismo, parlo di gruppi, di famiglie, di Società più o meno segrete, che hanno da parecchi secoli l'obiettivo di controllare il mondo intero ed ora, grazie anche alle moderne tecnologie, ci stanno riuscendo pienamente. Sono progetti che vanno ben oltre la vita delle singole persone, seguono la vita delle varie società, le persone muoiono, le società rimangono e perseguono gli stessi scopi; ne cito solo alcune, le più note a tutti, ma è chiaro che ne esistono molte altre: la Chiesa, la Massoneria, il Rotary Club, il Lions Club, ecc. Non sono Società di benefi-

Abbiamo creato il **gruppo d'acquisto Mondo Biologico Italiano**, acquistiamo solo prodotti biologici, ecologici e naturali dalle aziende presenti nel nostro Portale www.mondobiologicoitaliano.it.

Il nostro obiettivo, già raggiunto, è di fare la spesa biologica allo stesso prezzo di quella non biologica. Siamo già più di 100 famiglie, chi non può venire a ritirare la sua spesa nel nostro magazzino gliela consegniamo a domicilio (solo in Milano città). **La nostra spesa è assolutamente completa:** frutta, verdura, pane, latte, burro, yogurt, formaggi, olio, vino, carne bovina e suina, polli, conigli, tacchini, pesce fresco pescato, pasta, pasticceria, detersivi, cosmetici, ecc... **Vuoi unirti a noi?**

Info:
Casimiro Fumagalli
tel. 02/80582081 - cell. 338/4556883

enza o di pubblica utilità, sono società che perseguono il potere, ovviamente sulle spalle e sulle teste di tutta la popolazione mondiale. Per esempio la Chiesa, nata 2000 anni fa durante l'Impero Romano, è sopravvissuta a quello, ma anche a tutti i regni e gli imperi che si sono succeduti, ha continuato a tessere le sue reti, ha infiltrato e messo le proprie persone, tutte estremamente preparate, nei posti giusti della società e della politica ma non solo, ovunque si prendono decisioni importanti ci sono rappresentanti della Chiesa, conosciuti o segreti, ha avuto 2000 anni per operare, è sempre esistita ed ha continuato a perseguire i suoi scopi, direttamente od indirettamente. La Chiesa non ha bisogno di un esercito, perché ne ha tanti, quello degli USA, della Francia o di altri paesi, quando ne ha bisogno fa muovere quelli

e lei sembra che ne rimanga fuori, lo può fare perché ha le persone giuste al posto giusto. Per esempio la Massoneria, è da secoli che gestisce il potere, a volte organizza anche colpi di stato, a volte riescono altre no; ha persone nella società civile, tra gli imprenditori, tra i politici, nell'esercito, si aiutano sempre tra di loro, hanno dei loro segni particolari per riconoscersi, tutti o quasi tutti i capi di stato sono massoni. Quando il nostro Presidente fa il discorso alla nazione nei primi giorni di ogni anno, il popolo sente un discorso, i massoni ne sentono un altro, perché usando parole chiave, che per noi hanno un senso e per i massoni ne hanno un altro, da delle direttive anche a loro. Chi ha firmato la Costituzione degli Stati Uniti erano tutti Massoni tranne uno.

.....continua



Shining bar

Shining: splendente, lucente, brillante, risplendente, fulgido; un bar splendente, lucente, brillante, risplendente, fulgido: a shining bar è diventato una feroce bastonatura, un atto beluino, da belve che difendono la propria preda in una notte da day-after; ho paura che questo buio terribile ci prenda tutti quanti, che i mostri con le loro terribili zanne frantumino le nostre vite quotidiane con un colpo secco, improvviso, inaspettato paura, paura, paura vi prego scappiamo dalla paura e da chi la fomenta con fredde lucidità da marketing. Dunque Shining Bar in tedesco Schein Bar. Schein Bar a Berlino era ed è un posto dove si fa del Cabaret e del Teatro, ci ho lavorato come attore. Di fronte allo Scheinbar c'è un cimitero dove sono sepolti i Fratelli Grimm, grandi catalogatori di fiabe e forse fiaba anche loro, e Klaus Von Stauffenberg che mise l'inutile bomba sotto il tavolo di Adolfo Hitler che da dilettante faceva di no. Dunque mostri dalle fiabe, mostri dalla storia, mostri dalla vita di tutti i giorni Shining Bar e/o Schein Bar significherà anche questo per me, tristemente, per me e per tutti.

Si, ma lo Scheinbar stava e sta in Monument Strasse una via che continua su un ponte in ferro reso famoso dal film "Il cielo sopra Berlino di Wim Wenders" che è una storia anche di angeli. Non so perché ma sopra quel ponte sono sicuro che ci siano rimaste un paio d'ali, vorrei correre a trovarle queste ali e trovate andare alla ricerca di Abba, del nostro Abba disperatamente. Gli vorrei dire quello che a noi ragazzi di ringhiera diceva, toscano in bocca e baschetto in testa El Severin nostro vice-portinaio, falsamente severo: "Varda che te vedi!" a fronte di qualche nostra marachella, anche pesante, che ci faceva correr via. Varda che te vedi Abba! Gli dirò e lo abbraccerò, come un padre abbraccia un figlio.

Teddy Cormons

P.S.: a chi interessa cimitero in tedesco si dice Friedhof, letteralmente luogo della pace

TORNEO DI CALCIO

"Via Padova Social Soccer"

Cos'è il "Via Padova Social Soccer"?

Il "Via Padova Social Soccer" è uno dei numerosi tornei di calcio che si stanno tenendo o che si sono già tenuti in preparazione del progetto più ampio denominato UBUNTU CUP 2010 che affiancherà i prossimi mondiali di calcio in Sud Africa.

Come nasce l'idea?

L'idea nasce da un progetto di socializzazione ed integrazione tra popoli e culture diverse dove il gioco del calcio è un legante tra numerose collettività esistenti nel nostro territorio.

Come e quando verrà disputato il torneo e quali squadre possono partecipare?

In una prima fase preliminare di prequalifica le squadre possono essere a cinque, ad undici giocatori, decidere la durata dei tempi di gioco per effettuare una sorta di auto certificazione e di autovalutazione per dimostrare di esserci come squadra e per valutare il livello di gioco. Le squadre che vorranno partecipare dovranno provvedere per le partite in casa a trovare il campo di gioco che potrà essere il campo dell'oratorio o lo stadio a seconda del loro livello. In questa prima fase il lavoro dell'organizzazione sarà semplicemente quello di mettere in contatto le varie squadre che vogliono sfidarsi tra loro per verificare l'effettiva esistenza del gruppo di giocatori.

Possono partecipare sia squadre già esistenti e strutturate che gruppi che vogliono formarsi al momento dell'iscrizione. Sarà compito dell'organizzazione agevolare queste nuove squadre o anche di organizzare in squadre singoli giocatori desiderosi di partecipare.

Dopo questa prima fase informale si passerà al torneo effettivo, dove le squadre si sfideranno con altre omogenee con criteri organizzativi UISP, mentre le norme tecniche specifiche del concorso verranno concordate con le squadre che accederanno alla fase ufficiale.

Mentre per la fase iniziale le partite possono iniziare a breve termine i tempi di inizio della seconda fase saranno da definire in funzione delle squadre selezionate per il torneo definitivo.

Quanto costa la partecipazione?

I costi di partecipazione, alla fase finale, saranno sicuramente costi estremamente popolari e riguarderanno principalmente le spese di assicurazione, iscrizione UISP mentre per i costi dell'affitto dei campi abbiamo già avviato contatti con enti per coprire i costi dell'affitto dei campi di gioco e aree adiacenti da adibire per attività ludiche concomitanti alle partite.

Come si può aderire all'iniziativa?

Attualmente, per ricevere le adesioni ci si può rivolgere presso il negozio Comit di via Padova 83 nelle giornate di martedì e giovedì pomeriggio dalle 16.00 alle 18.00 oppure compilando un modulo sul sito internet www.padova-socialsoccer.org.

Info
tel. 348544752

